

PROSPETTO INFORMATIVO

BNP PARIBAS SELECT

SICAV MULTICOMPARTO

SICAV CHE RIENTRA NELLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

BNP PARIBAS SELECT

I - CARATTERISTICHE GENERALI

I-1 Forma dell'OICVM

■ **Denominazione:** BNP PARIBAS SELECT

■ **Forma giuridica:** Società d'investimento a capitale variabile (di seguito la "SICAV") di diritto francese con sede legale al n. 1, boulevard Haussmann, 75009 Parigi e numero di iscrizione nel registro delle imprese (RCS) 453.711.624.

■ **Data di creazione:** 3 giugno 2004.

■ **Durata prevista:** 99 anni.

■ **Sintesi dell'offerta di gestione:**

- **COMPARTO:** BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019

■ **Data di creazione:** 18 novembre 2013.

Categorie di azioni	Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto originario	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Sottoscrittori interessati
Categoria di azioni "Classic" di classe "C"	FR0011585546	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: 1 azione Sottoscrizioni successive: 1 azione	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni "Classic" di classe "D"	FR0011585553	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: 1 azione Sottoscrizioni successive: 1 azione	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni "I"	FR0011585579	Utile netto: capitalizzazione /distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	10.000 euro	Sottoscrizione iniziale: 1 azione Sottoscrizioni successive: 1 azione	Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le persone giuridiche.

- COMPARTO: BNP PARIBAS SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM

■ **Data di creazione:** 13 ottobre 2016.

Categorie di azioni	Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto originario	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Sottoscrittori interessati
Categoria di azioni "Classic" di classe "C"	FR0013176336	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	un millesimo di azione o controvalore in euro	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni Classic di classe "D"	FR0013176344	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	un millesimo di azione o controvalore in euro	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni Privilege di classe "C"	FR0013176351	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	50.000 €*	Tutti i sottoscrittori.
Categoria di azioni Privilege di classe "D"	FR0013176369	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	50.000 €*	Tutti i sottoscrittori.
Categoria di azioni I di classe "C"	FR0013176377	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	1.000.000 di euro*	Tutti i sottoscrittori. Destinate in modo particolare alle persone giuridiche e agli investitori istituzionali.
Categoria di azioni I di classe "D"	FR0013176385	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	1.000.000 di euro*	Tutti i sottoscrittori. Destinate in modo particolare alle persone giuridiche e agli investitori istituzionali.
Categoria di azioni X	FR0013176401	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	un millesimo di azione	Riservata agli OIC feeder gestiti dalle società di gestione del Gruppo BNP PARIBAS.

* Questo importo minimo di sottoscrizione non riguarda le entità del Gruppo BNP PARIBAS.

- COMPARTO: BNP PARIBAS PRE2MIUM

■ **Data di creazione:** 16 giugno 2017

Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto originario	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Sottoscrittori interessati
FR0013249422	Utile netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: un millesimo di azione o controvalore in euro Sottoscrizioni successive: un millesimo di azione o controvalore in euro	Tutti i sottoscrittori

■ **Luogo in cui è possibile ottenere la relazione annuale e la situazione contabile periodica più recenti:**

Per ricevere entro otto giorni lavorativi i rendiconti annuali e periodici più recenti e il prospetto informativo della composizione patrimoniale, è sufficiente una semplice richiesta scritta dell'azionista indirizzata a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France - Service Client

TSA 47000 – 75318 Parigi Cedex 09

I-2 Soggetti coinvolti

■ **Gestore finanziario, amministrativo e contabile per delega:**

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Società per azioni semplificata con sede legale al n. 1, boulevard Haussmann, 75009 Parigi e recapito postale: TSA 47000, 75318 Paris CEDEX 09.

Società di gestione di portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96002.

■ **Gestori finanziari per sub-delega:**

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT USA, INC

200 Park Avenue 11th Floor NY, NY 10166

La delega alla gestione finanziaria riguarda la parte del patrimonio investita in obbligazioni di società denominate in dollari e gli strumenti finanziari a termine utilizzati per garantire o rendere più dinamica la gestione di tali esposizioni. Tale delega riguarda esclusivamente il comparto BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK LIMITED

Sede legale: 5 Aldermanbury Square Londra EC2V 7BP
Società di gestione di portafogli autorizzata dalla Financial Conduct Authority.

Tale delega alla gestione finanziaria riguarda la copertura del rischio di cambio del portafoglio e/o la copertura delle posizioni nette di liquidità denominate in valute diverse da quella di riferimento, attraverso operazioni su cambi nella valuta di riferimento del comparto. Tale delega riguarda esclusivamente il comparto BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019.

THEAM

Società Per Azioni autorizzata dall'AMF in data 11 agosto 2004 con il n. GP-04000048
Sede legale: 1, boulevard Haussmann - 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 -75318 Paris Cedex 09

La presente delega di gestione finanziaria riguarda solo il comparto BNP PARIBAS PRE2MIUM. Essa si estende su tutto il patrimonio nel comparto, e viene espletata in conformità alle norme deontologiche vigenti in materia e alle disposizioni regolamentari relative agli OIC e al prospetto informativo.

■ Delegato del gestore finanziario per sub-delega:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Limited
Sede legale: 5 Aldermanbury Square – Londra EC2V 7BP – Regno Unito
Società di gestione di portafogli autorizzata dalla Financial Conduct Authority.

La presente delega di gestione finanziaria riguarda solo il comparto BNP PARIBAS PRE2MIUM e si riferisce alla gestione della liquidità residua dello stesso.

■ Banca Depositaria:

BNP Paribas Securities Services

Società in accomandita per azioni con sede legale al n. 3, rue d'Antin, 75002 Parigi e recapito postale: Grands Moulins de Pantin, 9 rue du Débarcadère, 93500 Pantin.

Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution.

Le funzioni della banca depositaria riguardano la custodia degli attivi, il controllo della regolarità delle decisioni della società di gestione e il monitoraggio dei flussi di liquidità della SICAV. Possono sussistere dei conflitti d'interesse potenziali, in particolare nel caso in cui BNP Paribas Securities Services intrattenesse delle relazioni commerciali con la società di gestione, parallelamente alla sua funzione di banca depositaria della SICAV. Ciò può accadere qualora BNP Paribas Securities Services offrisse alla SICAV dei servizi di amministrazione del fondo, compreso il calcolo del valore patrimoniale.

La banca depositaria delega la custodia degli attivi da custodire all'estero a dei sub-depositari locali negli stati in cui non ha una presenza diretta in loco. Il compenso spettante ai sub-depositari viene decurtato dalla commissione versata alla banca depositaria e nessuna spesa supplementare sarà addebitata all'azionista in virtù di tale funzione. Il processo di nomina e supervisione dei sub-depositari rispetta gli standard di qualità più alti, tra cui la gestione dei conflitti d'interesse potenziali che potrebbero

sorgere a seguito di tali deleghe. L'elenco dei sub-depositari è disponibile al seguente indirizzo: <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui punti precedenti saranno inviati agli azionisti presentando una semplice domanda scritta alla società di gestione.

■ **Organismo di custodia e istituto incaricato della centralizzazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi per delega e della gestione del conto emissioni per delega:**

BNP Paribas Securities Services

■ **Società di revisione:**

PriceWaterHouseCoopers Audit, 63 rue de Villiers, 92200 Neuilly sur Seine,

■ **Distributore:**

BNP Paribas, società per azioni con sede legale al n. 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi e le società del gruppo BNP Paribas.

Poiché la SICAV è ammessa a Euroclear France, le sue azioni possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari o distributori sconosciuti alla società di gestione.

■ **Delegato:**

Gestione contabile per sub-delega:

BNP Paribas Securities Services.
Società in accomandita per azioni
Sede legale: 3, Rue d'Antin – 75002 Parigi
Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin
9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni amministrative degli OICVM (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

■ **Consiglio di amministrazione della SICAV:**

Per conoscere l'identità e le funzioni dei Consiglieri d'amministrazione e le principali funzioni da essi esercitate esternamente alla SICAV, si invitano i sottoscrittori a consultare la relazione annuale della SICAV. Tali informazioni, fornite sotto la responsabilità di ciascun Consigliere d'amministrazione, sono aggiornate ogni anno.

II - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II-1 Caratteristiche generali:

■ **Caratteristiche delle azioni:**

- Natura dei diritti connessi alle azioni: ogni azionista dispone di un diritto sul capitale della società proporzionale al numero di azioni possedute nella SICAV.
- La gestione del passivo è assicurata da BNP Paribas Securities Services. Le azioni della SICAV sono registrate presso Euroclear France.
- Tutte le azioni sono interamente liberate, non hanno alcun valore nominale, né danno luogo ad alcun diritto di opzione o prelazione.
- Diritto di voto: diritti di voto sono allegati alle azioni della SICAV. Ogni azione della SICAV dà diritto a un voto in sede di assemblea generale degli azionisti, in conformità alla legge francese e al proprio statuto.
- Qualsiasi azione del comparto BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019 sarà al portatore. Ogni azione può essere suddivisa in centesimi.
- Qualsiasi azione del comparto BNP PARIBAS SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM Nominativo amministrato, nominativo puro o al portatore. Ogni azione può essere suddivisa in millesimi.
- Qualsiasi azione del comparto BNP PARIBAS PRE2MIUM può essere in una delle due seguenti forme: nominativo amministrato o al portatore. Ogni azione può essere suddivisa in millesimi.

■ Data di chiusura:

Ultimo giorno di Borsa a Parigi nel mese di dicembre.

Prima chiusura del comparto BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019: l'ultimo giorno di Borsa di dicembre 2013.

Prima chiusura del comparto BNP PARIBAS SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM: l'ultimo giorno di Borsa di dicembre 2016.

Prima chiusura del comparto BNP PARIBAS PRE2MIUM: l'ultimo giorno di Borsa di dicembre 2017.

■ Regime fiscale:

Nell'ambito delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, la SICAV investe oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

Il presente prospetto informativo non intende riepilogare le conseguenze fiscali connesse alla sottoscrizione, al rimborso, al possesso o alla cessione di azioni della SICAV per ogni investitore. Tali conseguenze varieranno in funzione delle leggi e prassi in vigore nei paesi di residenza, domicilio o costituzione dell'azionista e in funzione della sua situazione personale.

Gli investitori sono tenuti a informarsi e, all'occorrenza, a richiedere l'opportuna consulenza presso il loro consulente tributario in merito alle conseguenze fiscali eventualmente connesse alla sottoscrizione, al rimborso, al possesso o alla cessione di

azioni della SICAV in virtù delle leggi applicabili nei rispettivi Paesi di residenza, domicilio o costituzione dell'azionista.

La SICAV non è soggetta all'imposta sulle società in Francia. Applicando il principio della trasparenza, l'amministrazione fiscale considera l'azionista come detentore diretto di una frazione degli strumenti finanziari e delle liquidità detenute nella SICAV. Le plusvalenze o minusvalenze sono imponibili in capo agli azionisti della SICAV.

Il regime fiscale applicabile alle plusvalenze latenti o realizzate dalla SICAV dipenderà dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione personale dell'investitore e/o dalla giurisdizione in cui ha investito la SICAV. Pertanto, all'estero potranno essere considerati imponibili le plusvalenze realizzate sulla cessione di valori mobiliari esteri e i redditi esteri percepiti dalla SICAV nell'ambito della sua gestione. L'imposizione all'estero potrebbe, in determinate condizioni, essere ridotta o esente in virtù di convenzioni fiscali internazionali.

II-2 - Disposizioni particolari

Comparto: BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019

■ **Classificazione:** Obbligazioni e altri titoli di credito internazionali.

■ **Obiettivo di gestione:**

L'obiettivo di gestione del comparto è approfittare dei rendimenti interessanti delle obbligazioni private di società con rating speculativo (ad alto rendimento). Il comparto punta a conseguire (senza impegni) un rendimento netto annualizzato compreso tra il 3% e il 5% sulla durata prevista di possesso delle obbligazioni, vale a dire 5 anni alla scadenza del 31 marzo 2019.

Successivamente al 31 marzo 2019, se le condizioni di mercato lo consentono e previa autorizzazione dell'Autorité des marchés financiers, la strategia d'investimento del comparto sarà rinnovata per un nuovo periodo di possesso.

In caso contrario, il comparto sarà sciolto o incorporato in un altro OICVM, previa autorizzazione dell'Autorité des marchés financiers.

■ **Indice di riferimento:**

Il comparto non prevede un indice di riferimento in quanto il processo di gestione si basa su una selezione di titoli effettuata con criteri fondamentali, al di là di qualsiasi criterio di appartenenza a un indice di mercato. Nessun indice esistente riflette esattamente l'obiettivo di gestione.

■ **Strategia d'investimento:**

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER REALIZZARE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Il comparto sarà gestito secondo un processo d'investimento approfondito incentrato sulla ricerca interna della società di gestione. Le decisioni del gestore riguardano la selezione di emittenti all'interno dei settori e la scelta delle scadenze dei titoli del comparto.

A partire dal 20 gennaio 2014, la strategia d'investimento del comparto si baserà principalmente su una gestione di tipo "possesso" (acquisto di titoli con l'intento di detenerli in portafoglio fino alla scadenza). Ciononostante, il gestore si riserva la facoltà di gestire attivamente il portafoglio mediante la vendita di un titolo, l'acquisto di un nuovo titolo o la copertura di un rischio, in modo tale da proteggere il rendimento atteso del portafoglio. Tuttavia, l'indice di rotazione del comparto sarà di

conseguenza limitato. I titoli che compongono il portafoglio avranno una scadenza precedente o uguale al 31 marzo 2019.

Nel corso del periodo di commercializzazione, ossia tra il 18 novembre 2013 e il 17 gennaio 2014, il comparto sarà amministrato senza spese secondo una gestione monetaria.

Il periodo di commercializzazione del comparto decorrerà dal 18 novembre 2013 e si concluderà alle ore 11.00 del 17 gennaio 2014, ma potrà tuttavia chiudersi in via anticipata se l'importo degli attivi del comparto raggiunge un importo di 250 milioni di euro.

Alla scadenza, vale a dire successivamente al 31 marzo 2019, il comparto sarà trasformato in comparto monetario previa autorizzazione dell'Autorité des marchés financiers.

Dato che il comparto non è stato creato per essere commercializzato dopo il 17 gennaio 2014, lo stesso cesserà l'emissione di azioni a partire dalle ore 11.00 del 17 gennaio 2014, impedendo in questo modo qualsiasi ulteriore sottoscrizione.

Sebbene sia autorizzata, non è consigliata l'uscita dal comparto prima della scadenza della durata d'investimento raccomandata, in quanto potrebbe comportare l'applicazione di commissioni di rimborso.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI I DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del comparto è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

- **Azioni**

Il comparto potrà detenere fino al 10% del patrimonio netto in azioni di società di tutti i settori e livelli di capitalizzazione, emesse sulle borse dei mercati internazionali.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

A decorrere dal 20 gennaio 2014, il comparto sarà esposto principalmente e nel limite massimo del 100% del patrimonio netto in obbligazioni, denominate in euro, dollari statunitensi e lire sterline, a tasso fisso, rivedibile o variabile, emesse da società private.

Al momento dell'acquisto, tali titoli dovranno aver ottenuto il rating minimo di B- da Standard & Poor's oppure B3 (Moody's) o B- (Fitch).

In caso di differenze di rating "emissione" tra le agenzie, sarà considerato il rating più favorevole. Laddove nessuna delle tre agenzie abbia assegnato un rating "emissione", saranno considerati i corrispondenti rating "emittente".

In caso di differenze di rating "emittente" tra le agenzie, verrà considerato il rating più favorevole.

In caso di declassamento dei titoli in portafoglio al di sotto di tale rating minimo, la società di gestione avrà la possibilità di conservarli fino alla loro scadenza. Laddove preveda un eventuale rischio d'inadempienza, la società di gestione si riserva la possibilità di liquidare la posizione e reinvestirla.

Il comparto potrà inoltre detenere strumenti del mercato monetario denominati in euro emessi da società private o Stati, senza limiti geografici o di rating e nella misura massima del 33% del patrimonio netto, per il periodo precedente all'ultimo esercizio del comparto.

La sensibilità del comparto sarà compresa tra 0 e 5.

Forbice di sensibilità	Il comparto è gestito all'interno di un intervallo di
-------------------------------	---

	sensibilità ai tassi d'interesse compreso tra 0 e 5.
Area geografica degli emittenti dei titoli ai quali è esposto il comparto	Il comparto sarà esposto, fino a un massimo del 100% del patrimonio netto, a obbligazioni del Nord America e dell'Europa in modo particolare.
Rischio di cambio	Max 5% del patrimonio netto
Valute di denominazione dei titoli nei quali è investito il comparto	Euro, dollari statunitensi e lire sterline

Durante l'ultimo esercizio (2019) del comparto e con il procedere dei rimborsi di obbligazioni, il comparto potrà tuttavia investire maggiormente in obbligazioni dotate di rating migliori e in strumenti del mercato monetario fino alla scadenza finale del comparto stesso.

QUOTE O AZIONI DI OIC

Durante il periodo di commercializzazione del comparto, ossia tra il 18 novembre 2013 e il 17 gennaio 2014, questo potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in quote o azioni di OICR francesi e/o di OICR europei, con classificazione monetaria e monetaria a breve termine.

Tra il 18 gennaio e il 31 marzo 2019, il comparto potrà investire, in misura non superiore al 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OIC francesi e/o di OIC europei, con classificazione monetaria e/o monetaria a breve termine, a fini di gestione della propria liquidità e/o di diversificazione, attraverso OIC che perseguono una politica di gestione di tipo obbligazionario o monetario.

Tali OIC o fondi d'investimento saranno gestiti da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France o da società alla stessa collegate.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il comparto può intervenire sui mercati a termine regolamentati o over-the-counter, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche (esclusivamente per quanto attiene ai contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati il comparto può investire nei seguenti prodotti:

A fini di esposizione, il comparto potrà utilizzare:

- futures su tassi d'interesse e "credit default swap", nell'ambito dell'esposizione del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse o a un emittente creditizio.

A fini di copertura, il comparto potrà utilizzare:

- opzioni su cambi, contratti a termine su valute, cambi a termine (copertura del rischio di cambio rispetto alle seguenti valute: EUR, USD e GBP).

Il FCI non utilizza contratti di scambio sul rendimento complessivo ("Total Return Swap").

Gli investimenti denominati in dollari statunitensi e/o in lire sterline sono soggetti a copertura sistematica in euro.

Le operazioni di copertura e/o esposizione sono realizzate nel limite del 100% del patrimonio netto del comparto. L'esposizione a "credit default swap" non potrà superare il 100% del patrimonio netto del comparto.

Tali strumenti finanziari potranno essere sottoscritti con controparti selezionate dal gestore finanziario per delega, che potranno essere società legate al Gruppo BNP Paribas.

Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio della SICAV.

4. TITOLI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Nessuno.

5. DEPOSITI:

Nessuno.

6. PRESTITI DI CONTANTI:

Nell'ambito della sua operatività ordinaria e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e ricorrere in tal caso a prestiti di denaro.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Nell'ambito dell'ottimizzazione dei propri redditi e rendimento, il comparto potrà fare ricorso a contratti di pronti contro termine passivi/attivi e a operazioni di assunzioni di prestiti di titoli con riferimento al Codice monetario e finanziario.

Tali operazioni potranno essere realizzate nel limite del 100% del patrimonio netto del comparto.

Tali operazioni vengono concluse con controparti selezionate dalla società di gestione tra gli istituti con sede legale in un paese membro dell'OCSE o dell'Unione europea citati nel R.214-19 del Code monétaire et financier. Esse possono essere effettuate con società legate al Gruppo BNP Paribas. Le controparti dovranno avere una buona qualità creditizia (pari a Investment Grade).

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli, consultare la sezione "Commissioni e spese".

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OIC:

A titolo di protezione dall'eventuale insolvenza di una controparte, le operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli e quelle su derivati negoziati OTC possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o di denaro contante, custodite in conti separati dalla banca depositaria.

L'idoneità dei titoli ricevuti in garanzia è definita in conformità ai vincoli d'investimento e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dagli uffici del gestore finanziario per delega. I titoli ricevuti in garanzia devono essere molto liquidi e rapidamente rivendibili sul mercato. I titoli ricevuti di uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto del comparto (eccetto i titoli emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE idoneo, nel qual caso il limite è del 100% a condizione che riguardino almeno 6 emissioni diverse e che ciascuna di esse non superi il 30% del patrimonio netto del FCI). Devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte.

Patrimonio
Denaro contante (EUR, USD e GBP)
Strumenti obbligazionari
Titoli emessi o garantiti da Stati membri dei Paesi OCSE idonei. Il comparto può ricevere in garanzia, per oltre il 20% del relativo patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. Pertanto, la SICAV può essere interamente garantita da titoli emessi o garantiti da un solo Stato membro dell'OCSE idoneo.

Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative.
Titoli emessi o garantiti da uno stato degli altri paesi idonei
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei paesi dell'OCSE idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE idonei
Quote o azioni di OICVM monetari (1)
Strumenti del mercato monetario (SMM) emessi da società la cui sede legale sia ubicata nei paesi OCSE idonei e in altri paesi idonei

(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.

Indici idonei e azioni collegate

Cartolarizzazioni(2)

(2) Fatto salvo l'accordo del dipartimento Rischi di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France.

Le garanzie finanziarie diverse dal denaro contante non devono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno e vengono custodite in conti separati dalla banca depositaria.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

■ **Garanzia finanziaria:**

Congiuntamente alle garanzie di cui al paragrafo 8, la SICAV costituisce una garanzia finanziaria sui propri attivi (titoli finanziari e contanti) a beneficio della banca depositaria a titolo degli obblighi finanziari relativi alla stessa.

■ **Profilo di rischio:**

La categoria di rischio del comparto BNP Paribas Obliselect Global High Yield 2019 è calcolata utilizzando il metodo "Market Fund", definito dall'European Securities and Markets Authority.

Il denaro degli investitori sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati.

Il comparto è un OICVM classificato nella categoria "Obbligazioni e altri titoli di credito internazionali". L'investitore è pertanto esposto ai seguenti rischi:

- Rischio di perdita del capitale il rischio di perdita del capitale deriva da un'eventuale perdita sostenuta in occasione della vendita di un'azione a un prezzo inferiore a quello versato al momento dell'acquisto. L'azionista non beneficia di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. Il concretizzarsi di tale rischio può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.
- Rischio di tasso: per effetto della sua composizione, il comparto è soggetto a un rischio di tasso. la direzione dei mercati dei tassi si evolve in senso opposto a quella dei tassi d'interesse. Il valore patrimoniale netto diminuirà all'aumentare dei tassi d'interesse. L'effetto di una variazione dei tassi è misurato dal criterio "sensibilità" del comparto, qui contenuta nella forbice compresa tra 0 e 5. Infatti, la sensibilità misura la ripercussione che può avere sul valore patrimoniale netto del comparto una variazione dell'1% dei tassi d'interesse. Pertanto, una sensibilità pari a 5 si traduce, nell'ipotesi di un aumento dell'1% dei tassi, in una riduzione del 5% della valutazione del comparto.
- Rischio di credito una parte del portafoglio potrà essere investita in obbligazioni private e altri titoli di emittenti privati. Il rischio di credito corrisponde al rischio d'insolvenza dell'emittente. Di

conseguenza, il comparto è soggetto al rischio di mancato pagamento dei titoli di taluni emittenti. Il declassamento della situazione finanziaria di un emittente i cui titoli sono detenuti in portafoglio determinerà la diminuzione del valore patrimoniale netto del comparto.

- Rischio legato all'investimento in titoli ad alto rendimento ("high yield"): il comparto deve essere considerato parzialmente speculativo e rivolto, più nello specifico, a investitori consapevoli dei rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrebbe comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.
- Rischio di controparte: questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") o di operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), il che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.
- Rischio azionario accessorio, nel limite massimo del 10% del patrimonio netto: questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso. In caso di ribasso di tali mercati, il valore patrimoniale netto del comparto potrà diminuire.
- Rischio di cambio accessorio, nel limite massimo del 5% del patrimonio netto: è legato all'eventuale deprezzamento delle valute di quotazione degli strumenti finanziari utilizzati dal comparto, che potrà determinare la diminuzione del valore patrimoniale netto. Dal momento che la copertura del cambio non può essere perfetta, può essere presente un rischio residuo (pari al 5%).
- Rischio di potenziali conflitti d'interesse: questo rischio è associato alla realizzazione di operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli, nel corso delle quali la controparte e/o gli intermediari finanziari del comparto sono un'entità legata al gruppo di appartenenza del gestore finanziario per delega del comparto.
- Rischi legati alle operazioni di finanziamento tramite titoli e alla gestione delle garanzie: l'azionista può essere esposto a un rischio giuridico (relativo alla documentazione giuridica, all'applicazione dei contratti e ai loro limiti) e al rischio legato al riutilizzo dei contanti ricevuti in garanzia, poiché il valore patrimoniale netto del comparto può cambiare in funzione delle variazioni di valore dei titoli acquisiti reinvestendo i tali contanti. In circostanze di mercato eccezionali, il detentore potrebbe essere esposto anche a un rischio di liquidità, portando ad esempio a difficoltà nel negoziare alcuni titoli.

■ **Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:**

Categorie di azioni "Classic": tutti i sottoscrittori. Il comparto potrà fungere da supporto a contratti di assicurazione vita e/o di capitalizzazione in unità di conto.

Categoria di azioni "I": tutti i sottoscrittori, ma principalmente le persone giuridiche.

Questo comparto è destinato agli investitori che desiderano un rendimento obbligazionario nella durata d'investimento consigliata. L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve tenere conto del suo patrimonio personale, delle sue esigenze attuali e di quelle su un orizzonte di cinque anni, ma anche della sua propensione al rischio oppure, al contrario, del fatto di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente comparto.

Informazioni relative agli investitori statunitensi:

La Società di gestione non è registrata come consulente d'investimento negli Stati Uniti.

La SICAV non è registrata come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue azioni non sono né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute a "Restricted Persons", come di seguito definite.

Per "Restricted Persons" si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti statunitensi), (ii) tutte le società o altra entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo statunitense situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti che saranno considerati come "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del Securities Act del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le azioni della SICAV non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attività di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello *United States Employee Retirement Income Securities Act* del 1974, e successive modifiche.

Clausola FATCA:

In applicazione delle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, quando la SICAV investa direttamente o indirettamente in attivi statunitensi, i redditi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non americane ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti americani e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale americana ("Internal Revenue Service").

La SICAV, in qualità di foreign financial institution, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI (AEOI):

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (*Automatic Exchange of Information* - AEOI), la SICAV potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui propri azionisti ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità degli azionisti e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. Gli azionisti saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della SICAV e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla SICAV di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, gli azionisti sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

■ **Modalità di determinazione e destinazione delle somme distribuibili:**

- Per la categoria di azioni "Classic" di classe "C":

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Il risultato netto è interamente capitalizzato ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate sono integralmente capitalizzate ogni anno.

- Per la categoria di azioni "Classic" di classe "D":

Destinazione del risultato netto: distribuzione. La SICAV ha optato per la distribuzione. Il risultato netto è interamente distribuito ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione
 La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate sono integralmente capitalizzate ogni anno.

- Per la categoria di azioni "I":

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione. La SICAV si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo il risultato netto.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Contabilizzazione degli interessi con il metodo degli interessi incassati.

Gli interessi e le cedole saranno reinvestiti per le azioni a capitalizzazione, mentre saranno distribuiti in tutto o in parte per le azioni a distribuzione.

■ Frequenza di distribuzione:

Annuale.

■ Caratteristiche delle azioni:

Categorie di azioni	Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto originario	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Sottoscrittori interessati
Categoria di azioni "Classic" di classe "C"	FR0011585546	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: 1 azione Sottoscrizioni successive: 1 azione	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni "Classic" di classe "D"	FR0011585553	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: 1 azione Sottoscrizioni successive: 1 azione	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni "I"	FR0011585579	Utile netto: capitalizzazione/ distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	10.000 euro	Sottoscrizione iniziale: 1 azione Sottoscrizioni successive: 1 azione	Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le persone giuridiche.

■ Modalità di sottoscrizione e rimborso:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso BNP Paribas Securities Services entro le ore 11.00 del giorno precedente alla data del valore patrimoniale netto. Le quotazioni di chiusura utilizzate saranno quelle della data del valore patrimoniale netto o, in mancanza, le più recenti.

Il regolamento e la consegna delle azioni sono effettuati nel termine massimo di cinque giorni lavorativi.

- Le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo, un numero intero o frazioni di azioni, dal momento che ogni azione è divisa in centesimi.

- Le richieste di rimborso possono riguardare un numero intero o frazioni di azioni, dal momento che ogni azione è divisa in centesimi.

Nota: Sospensione definitiva delle sottoscrizioni a partire dalle ore 11.00 del 17 gennaio 2014.

La periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto del comparto è giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext) e dei sistemi di pagamento detti "di importi considerevoli".

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo. Inoltre, porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

■ Spese e commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso massime:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso si sommano al prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o sono dedotte dal prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte spettano al gestore finanziario, al distributore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate contestualmente a sottoscrizioni e rimborsi	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto	Valore patrimoniale netto \times numero di azioni	Max 2% fino al 17 gennaio 2014
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto	Valore patrimoniale netto \times numero di azioni	Nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto	Valore patrimoniale netto \times numero di azioni	Nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto	Valore patrimoniale netto \times numero di azioni	Max 1% a decorrere dal 20 gennaio 2014

Spese fatturate al comparto:

Queste spese coprono le spese di gestione finanziaria proprie del gestore finanziario, quelle amministrative esterne al gestore finanziario incaricato mediante delega e le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Una parte delle spese fatturate al comparto può inoltre essere destinata a remunerare il/i distributore/i del comparto stesso per la sua/loro attività di consulenza e di collocamento (in Francia tra il 28% e il 65% in funzione del/i distributore/i e del tipo di azioni).

Alle spese fatturate possono aggiungersi:

- commissioni di sovraperformance, che remunerano il gestore finanziario incaricato mediante delega quando il comparto supera il proprio obiettivo di rendimento;
- commissioni di movimentazione.

Spese fatturate al comparto:	Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria	Patrimonio netto	Dalle ore 11.00 del 20 gennaio 2014: Categorie di azioni "Classic": Max 1,10% (tasse incluse) Categoria di azioni "I": Max 0,40% (tasse incluse) Fino alle ore 11.00 del 17 gennaio 2014: Nessuna
Spese amministrative esterne al gestore finanziario incaricato mediante delega (tasse incluse)	Patrimonio netto	Categorie di azioni "Classic": Max 0,10% (tasse incluse) Categoria di azioni "I": Max 0,10% (tasse incluse)
Spese indirette massime	Patrimonio netto annuo, al netto delle retrocessioni versate al comparto	Max 0,20% (tasse incluse) fino al 17 gennaio 2014
Commissioni di movimentazione	Prelievo su ciascuna operazione	Nessuna
Commissione di sovraperformance	Patrimonio netto	Nessuna

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE TEMPORANEE DI TITOLI:

Qualora si sia proceduto a operazioni di assunzione di prestito titoli, queste saranno state effettuate alle condizioni di mercato, per il tramite dei servizi di Agente di BNP Paribas Securities Services, che opera altresì in qualità di banca depositaria della SICAV e di entità legata alla società di gestione. I proventi (al netto delle spese dell'Agente pari al 20% dei redditi percepiti) delle operazioni di assunzione di prestito titoli sono percepiti interamente dalla SICAV. Le spese dell'Agente servono a coprire i costi e spese di gestione e amministrazione legati a tali operazioni.

Qualora si sia proceduto a operazioni di pronti contro termine attive e/o passive, i proventi di tali operazioni saranno interamente percepiti dalla SICAV. I costi/le spese di gestione legati a operazioni di pronti contro termine attive e/o passive non sono fatturati alla SICAV, ma sono interamente sostenuti dal gestore finanziario per delega.

Breve descrizione del processo di selezione degli intermediari

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer (Responsabile degli Investimenti) e al responsabile del Risk Management (Responsabile della Gestione del rischio).

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni fisiche e derivati azionari). I criteri utilizzati in questo processo di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia

ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni. Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

Comparto: BNP PARIBAS SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM

CODICI ISIN:

Categorie di azioni "Classic"

- classe "C": FR0013176336
- classe "D": FR0013176344

Categoria di azioni "Privilege"

- classe "C": FR0013176351
- classe "D": FR0013176369

Categoria di azioni "I"

- classe "C": FR0013176377
- classe "D": FR0013176385

Categoria di azioni "X": FR0013176401

CLASSIFICAZIONE: Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro

OBBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del comparto è di perseguire, su un orizzonte minimo di un anno, una performance, al netto delle spese, superiore all'indice monetario di riferimento EONIA (Euro Overnight Index Average), investendo in titoli i cui emittenti integrano nella loro attività i criteri d'investimento socialmente responsabile definiti in precedenza.

INDICE DI RIFERIMENTO:

L'indice di riferimento è l'EONIA (Euro Overnight Index Average). L'EONIA è il tasso d'interesse di riferimento del mercato monetario della zona euro. Viene calcolato come media ponderata delle operazioni interbancarie effettuate da un campione di banche della zona euro ed è disponibile alla pagina Bloomberg "EONIA Index".

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER REALIZZARE L'OBBIETTIVO DI GESTIONE:

La strategia d'investimento si basa su una gestione attiva fondata sull'approccio sistematico e disciplinato alla selezione dei titoli, che coniuga l'attività di ricerca di natura finanziaria, quella non finanziaria e l'analisi quantitativa.

La strategia d'investimento del team di gestione obbligazionaria in euro di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France si articola in quattro fasi:

- 1a fase - Definizione delle principali scelte di esposizione al mercato: sensibilità ai tassi d'interesse, posizionamento sulla curva dei tassi e esposizione al rischio di credito.
 - Un comitato "macroeconomico", composto da tutti i responsabili dei team di gestione per categoria di attivi, si riunisce con frequenza mensile. Identifica il punto di vista generale degli

operatori dei mercati finanziari relativamente al trend macroeconomico (il consenso di mercato), per poi determinare lo scenario economico di BNPP AM affidandosi alle conclusioni del team di ricerca macroeconomica di BNPP AM.

- Su tali basi, il comitato globale per le obbligazioni, composto dai responsabili della gestione obbligazionaria, stabilisce delle previsioni di tasso d'interesse a 3 mesi e identifica le inefficienze del mercato; il Comitato comunica quindi le sue scelte principali in termini di sensibilità ai tassi d'interesse, di posizionamento sulla curva dei tassi e di esposizione al rischio di credito.
- 2a fase - Determinazione quantitativa dell'allocazione del rischio:
 - I responsabili dei team di gestione obbligazionaria stabiliscono gli scenari dettagliati di previsione e stress per i tassi e gli "spread" di credito, per categoria di rating delle principali scadenze obbligazionarie;
 - Si determina quindi l'allocazione del rischio (sensibilità, esposizione al rischio di credito) in modo approfondito per sfruttare lo scostamento tra le previsioni del team di gestione (integrando il suo grado di convinzione) e il consenso del mercato;
- 3a fase - Scelta degli emittenti per segmento di curva e rating:
 - La ricerca non finanziaria consiste nell'integrare un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) nella selezione dei titoli. Gli analisti di ricerca ISR non finanziaria tengono in considerazione anche i criteri ESG, ossia ambientali (Environment - E), sociali (S) e di governance (G) secondo l'approccio "Best In Class", allo scopo d'individuare le società leader del proprio settore. Viene formulato un rating dei titoli delle società, allo scopo di escludere i titoli con i rating più bassi.
 - L'ambito d'investimento, più vasto rispetto a quello dell'indice di riferimento, è costituito dalle società che rispettano i seguenti criteri di selezione finanziari e non (elencati in ordine di applicazione):
 - Rispetto delle politiche settoriali sulle attività controverse (applicazione della Politica d'Investimento Responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, consultabile sul suo sito internet),
 - Esclusione delle società che non rispettano, reiteratamente, almeno uno dei 10 Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite,
 - Esclusione delle società con un fatturato che per più del 10% deriva da attività controverse come alcool, tabacco, armi, gioco d'azzardo, pornografia, ecc.,
 - Esclusione delle società con le peggiori pratiche ESG all'interno di ciascun settore d'attività (eliminazione dei 3 ultimi decili ESG). Per quanto riguarda l'analisi delle pratiche ESG degli emittenti, il metodo di selezione dei titoli è seguito da un team di analisti dedicato, sulla base dei seguenti criteri (elenco non esaustivo):
 - in materia ambientale: il riscaldamento climatico e la lotta contro le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, l'economia delle risorse naturali, ecc.;
 - in materia sociale: la gestione dell'occupazione e delle ristrutturazioni, gli incidenti sul lavoro, la politica di formazione, la remunerazione, ecc.;
 - in materia di governance aziendale: l'indipendenza del Consiglio di amministrazione rispetto alla direzione generale, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, la separazione delle funzioni di direzione e di controllo, la lotta alla corruzione.
 - Gli "spread" di credito dei principali emittenti per tranche di scadenza e categoria di rating vengono analizzati in valore relativo rispetto alla loro media storica.
 - Si procede infine, con l'ausilio degli elementi sopra indicati, alla scelta degli emittenti per segmento di curva e di rating.

- 4a fase - Costruzione del portafoglio:

Il team di gestione obbligazionaria costruisce quindi il portafoglio di BNP PARIBAS SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM in funzione delle scelte di allocazione dei rischi e delle scelte degli emittenti operate con le modalità sopra descritte.

*Lo spread di credito è il differenziale di rendimento rilevato fra un titolo emesso da un emittente privato e il tasso di swap con scadenza analoga.

Inoltre, il comparto può investire in Asset Backed Securities (ABS), Mortgage Backed Securities (MBS) e società di cartolarizzazione, nonché in titoli ad alto rendimento ("High Yield") senza superare il 20% del proprio patrimonio netto.

Per i titoli di cartolarizzazione, il team di ricerca ISR svolge l'analisi non finanziaria sull'emittente. Una volta l'anno, viene svolta un'analisi generale sul settore finanziario, dando particolare rilievo a criteri sociali e di governance. La loro ponderazione può cambiare da un anno all'altro. Dopodiché, il team di ricerca sul credito analizza i sottostanti (fonti di pagamento, natura della garanzia, ecc.) per selezionare i titoli migliori.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI I DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del comparto è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

- **Azioni:** Nessuna
- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Il comparto investe principalmente in prodotti su tassi denominati in euro: obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili a carattere obbligazionario e in strumenti del mercato monetario, tra cui gli OIC della categoria monetaria e/o monetari a breve termine. Il ricorso alle obbligazioni convertibili non potrà superare il 10% del patrimonio netto.

Il comparto può investire in titoli cartolarizzati (Asset Backed Securities (ABS), Mortgage Backed Securities (MBS)).

Tutti questi titoli dovranno rispettare i criteri di selezione associati all'Investimento Socialmente Responsabile (ISR). Questo comparto potrà investire in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari del mercato monetario, come valori mobiliari a breve termine, buoni del Tesoro, ecc., del settore privato e/o di quello pubblico.

Il comparto investe in strumenti del mercato monetario a bassa sensibilità e che possono essere muniti, alla data dell'acquisizione, di un rating almeno pari ad A2 (Standard & Poor's) o P2 (Moody's) o F2 (Fitch).

La parte delle obbligazioni e dei titoli di cartolarizzazione con rating inferiore a BBB- (Standard & Poor's) o Baa3 (Moody's) o BBB- (Fitch) oppure prive di rating "emissione" o "emittente", considerate titoli speculativi, non rappresenterà più del 20% del patrimonio netto.

Il gestore dispone di mezzi interni di valutazione dei rischi di credito per selezionare i titoli del FCI e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating emessi dalle agenzie. L'utilizzo dei rating precedentemente citati partecipa alla valutazione globale della qualità di credito di un'emissione o di un emittente su cui si basa il gestore per definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli.

Le agenzie considerate per la definizione dei rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch.

Quando a un'emissione è assegnato un rating da queste tre agenzie, il rating considerato è quello mediano dopo aver escluso il valore più basso e più alto. Quando un'emissione è valutata da due di queste agenzie, il rating prescelto è quello più basso.

Quando a un'emissione è assegnato un rating da una sola agenzia, il rating considerato sarà il suo.

Laddove nessuna delle tre agenzie abbia assegnato un rating a un titolo, verrà considerato il rating "emittente" equivalente, sulla base dei criteri definiti in precedenza.

Il debito privato può rappresentare fino al 100% del patrimonio netto.

Il comparto può investire a titolo accessorio in obbligazioni e in titoli di credito negoziabili denominati in valute diverse dall'euro.

Intervallo di sensibilità ai tassi di interesse	Da -1 a 3
Intervalli di esposizione corrispondenti alla zona geografica degli emittenti dei titoli	Paesi della zona euro: dal 10% al 100% massimo del patrimonio netto
	Paesi dell'OCSE esclusa zona euro: dallo 0% al 90% massimo del patrimonio netto

• QUOTE O AZIONI DI OIC

Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM/FIA (fondi d'investimento alternativi) francesi o europei e di fondi d'investimento di qualsiasi classificazione. Entro questo limite, il comparto può investire nei seguenti OICVM e fondi d'investimento:

- OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che rispettino i quattro criteri previsti dall'articolo R.214-13 del Codice monetario e finanziario.
- Società di cartolarizzazione.

Gli OICVM o fondi d'investimento qui menzionati possono essere gestiti da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France o da società ad essa collegate.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il comparto può intervenire sui mercati a termine regolamentati o over-the-counter, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche (esclusivamente per quanto attiene ai contratti di strumenti finanziari).

In tali mercati, il comparto può investire nei seguenti strumenti finanziari, a fini di copertura o di esposizione:

- futures su valute, tassi d'interesse, titoli di Stato
- opzioni su tassi e su valute
- swap di tassi, swap con componente opzionale,
- acquisto e vendita di valute a termine
- derivati di credito: Credit Default Swap (CDS) in via accessoria, Credit Linked Note, Collateralised Debt Obligation. Il rischio di credito viene gestito prevedendo l'andamento del differenziale di rendimento (spread di credito) di uno o più emittenti e/o coprendo il rischio d'inadempienza.

- Cap e floor.

Il FCI non utilizza contratti di scambio sul rendimento complessivo ("Total Return Swap").

Il complesso di tali strumenti verrà utilizzato per coprire o esporre il portafoglio ai rischi di cambio e/o di tasso e/o di credito.

L'uso di strumenti derivati su valute sarà limitato a un'esposizione massima del 5% del patrimonio netto.

Il limite massimo dell'impegno sulla totalità dei mercati succitati è pari al 100% del patrimonio netto del comparto. Tale limite di impegno considera le posizioni sui derivati di credito, nonché sugli strumenti che incorporano derivati.

Tali strumenti finanziari potranno essere sottoscritti con controparti selezionate dalla società di gestione, che potranno essere società legate al Gruppo BNP Paribas.

Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

4. STRUMENTI COMPREDENTI DERIVATI:

Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione, il comparto può anche investire in strumenti finanziari che incorporano derivati (warrant, EMTN strutturati, valori mobiliari a medio termine, obbligazioni strutturate e obbligazioni convertibili entro un limite massimo del 10% del patrimonio netto) al fine di:

- coprire il portafoglio dai rischi di tasso e/o di credito,
- aumentare l'esposizione ai rischi di credito e/o di tasso.

Il limite d'impegno sull'insieme di tali mercati è pari al 100% del patrimonio netto del comparto.

5. DEPOSITI:

Il comparto potrà effettuare depositi, di durata non superiore a 12 mesi, presso uno o più istituti di credito e nel limite del 100% del patrimonio netto.

6. PRESTITI DI CONTANTI:

Nell'ambito della sua operatività ordinaria e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il comparto potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e ricorrere in tal caso a prestiti di denaro.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Nessuna

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OICVM:

Al fine di proteggersi dall'eventuale insolvenza di una controparte, le operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli e quelle effettuate su strumenti derivati negoziati over-the-counter, possono richiedere la consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o contanti.

L'idoneità dei titoli ricevuti in garanzia è definita in conformità ai vincoli d'investimento e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dagli uffici della società di gestione che si occupano dei rischi (uffici "Rischi"). I titoli ricevuti in garanzia devono essere molto liquidi e rapidamente rivendibili sul mercato. I titoli ricevuti di uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto del comparto (eccetto i titoli emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE idoneo, nel qual caso il limite è del 100% a condizione che riguardino almeno 6 emissioni diverse e

che ciascuna di esse non superi il 30% del patrimonio netto del FCI). Devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte.

Patrimonio
Denaro contante (EUR, USD e GBP)
Strumenti obbligazionari
Titoli emessi o garantiti da uno Stato dei paesi dell'OCSE idonei. La SICAV può ricevere in garanzia, per oltre il 20% del relativo patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. Pertanto, la SICAV può essere interamente garantita da titoli emessi o garantiti da un solo Stato membro dell'OCSE idoneo.
Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative.
Titoli emessi o garantiti da uno Stato degli altri Paesi idonei.
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi dell'OCSE idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi dell'OCSE idonei
Quote o azioni di OICVM monetari (1)
Strumenti del mercato monetario (SMM) emessi da società la cui sede legale sia ubicata nei Paesi dell'OCSE idonei e in altri paesi idonei.
<i>(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.</i>
Indici idonei e azioni collegate
Cartolarizzazioni(2)

(2) Fatto salvo l'accordo del dipartimento Rischi di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Le garanzie finanziarie diverse dal denaro contante non devono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

■ **Garanzia finanziaria:**

Congiuntamente alle garanzie di cui al paragrafo 8, la SICAV costituisce una garanzia finanziaria sui propri attivi (titoli finanziari e contanti) a beneficio della banca depositaria a titolo degli obblighi finanziari relativi alla stessa.

■ **Profilo di rischio:**

Il denaro degli investitori sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati.

Il comparto è un comparto classificato come "Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro". L'investitore è pertanto esposto ai seguenti rischi:

- **Rischio di perdita del capitale:** si fa presente all'investitore che il rendimento del comparto può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale da lui investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli integralmente restituito.

- Rischio legato alla gestione discrezionale: lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei vari mercati. Sussiste il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento sui mercati caratterizzati dai maggiori rendimenti.

- Rischio di tasso: la direzione dei mercati dei tassi si evolve in senso opposto a quella dei tassi d'interesse. L'effetto di una variazione dei tassi è misurato dal criterio "sensibilità" del comparto, qui contenuta nella forbice compresa tra -1 e 3. Infatti, la sensibilità misura la ripercussione che può avere sul valore patrimoniale netto del comparto una variazione dell'1% dei tassi d'interesse. Pertanto, una sensibilità pari a 3 si traduce, nell'ipotesi di un aumento dell'1% dei tassi, in una riduzione del 3% della valutazione del comparto.

- Rischio di credito: questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al declassamento del rating di un emittente. Il declassamento della situazione finanziaria di un emittente i cui titoli sono detenuti in portafoglio determinerà la diminuzione del valore patrimoniale netto del comparto.

- Rischio di controparte: questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), il che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

- Rischio legato all'investimento in titoli ad alto rendimento ("high yield") fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del comparto: il comparto deve essere considerato parzialmente speculativo e rivolto, più nello specifico, a investitori consapevoli dei rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrebbe comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.

- Rischio legato all'investimento in titoli cartolarizzati fino a un massimo del 20% del patrimonio netto: per tali strumenti, il rischio di credito si basa principalmente sulla qualità di credito degli attivi sottostanti, che possono essere di natura diversa (crediti bancari, titoli di credito, ecc.). Questi strumenti risultano da operazioni complesse che possono comportare rischi giuridici e rischi specifici, in particolare di liquidità, in base alle caratteristiche del comparto.

- Rischio di cambio accessorio: interessa gli azionisti della zona euro, nel limite del 5% del patrimonio netto. Esso è legato all'eventuale deprezzamento delle valute di quotazione degli strumenti finanziari utilizzati dal comparto, che potrà determinare la diminuzione del valore patrimoniale netto.

- Rischio accessorio legato alle obbligazioni convertibili, nel limite massimo del 10% del patrimonio netto: rischio legato all'investimento accessorio in obbligazioni convertibili: il valore delle obbligazioni convertibili dipende in parte dall'andamento del prezzo delle relative azioni sottostanti. Le variazioni delle azioni sottostanti possono comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Categorie di azioni Classic di classe C e D: Tutti i sottoscrittori.

Categorie di azioni Privilege di classe C e D: Tutti i sottoscrittori.

Categorie di azioni I di classe C e D: Tutti i sottoscrittori. Destinate in modo particolare alle persone giuridiche e agli investitori istituzionali.

Categoria di azioni X: Riservata agli OIC feeder gestiti dalle società di gestione del Gruppo BNP PARIBAS.

Questo comparto è destinato agli investitori che desiderano un rendimento obbligazionario nella durata d'investimento consigliata.

L'importo che è ragionevole investire in questo comparto dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve tenere conto del suo patrimonio personale, delle sue esigenze attuali e di quelle su un orizzonte di 1 giorno, ma anche della sua propensione al

rischio oppure, al contrario, del fatto di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente comparto.

Informazioni relative agli investitori statunitensi:

La Società di gestione non è registrata come consulente d'investimento negli Stati Uniti.

La SICAV non è registrata come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue azioni non sono né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute a "Restricted Persons", come di seguito definite.

Per "Restricted Persons" si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti statunitensi), (ii) tutte le società o altra entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo statunitense situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti che saranno considerati come "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del Securities Act del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le azioni della SICAV non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attività di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello *United States Employee Retirement Income Securities Act* del 1974, e successive modifiche.

Clausola FATCA:

In applicazione delle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, quando la SICAV investa direttamente o indirettamente in attivi statunitensi, i redditi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non americane ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti americani e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale americana ("Internal Revenue Service").

La SICAV, in qualità di foreign financial institution, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI (AEOD):

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (*Automatic Exchange of Information - AEOD*), la SICAV potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui propri azionisti ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità degli azionisti e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. Gli azionisti saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della SICAV e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla SICAV di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, gli azionisti sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: Un anno.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI:

. **Categoria di azioni Classic di classe C: capitalizzazione**

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Il risultato netto è interamente capitalizzato ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

. Categoria di azioni Classic di classe D: distribuzione (periodicità di distribuzione)

Destinazione del risultato netto: distribuzione. La SICAV ha optato per la distribuzione. Il risultato netto è interamente distribuito ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

. Categoria di azioni Privilege di classe C: capitalizzazione

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Il risultato netto è interamente capitalizzato ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

. Categoria di azioni Privilege di classe D: distribuzione (periodicità di distribuzione)

Destinazione del risultato netto: distribuzione. La SICAV ha optato per la distribuzione. Il risultato netto è interamente distribuito ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

. Categoria di azioni I di classe C: capitalizzazione

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Il risultato netto è interamente capitalizzato ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

. Categoria di azioni I di classe D: distribuzione (periodicità di distribuzione)

Destinazione del risultato netto: distribuzione. La SICAV ha optato per la distribuzione. Il risultato netto è interamente distribuito ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

. Categoria di azioni X: capitalizzazione

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Il risultato netto è interamente capitalizzato ogni anno.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La SICAV ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate vengono integralmente capitalizzate ogni anno.

Contabilizzazione degli interessi con il metodo degli interessi incassati.

■ **Caratteristiche delle azioni:**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Categorie di azioni	Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto originario	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Sottoscrittori interessati
Categoria di azioni "Classic" di classe "C"	FR0013176336	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	un millesimo di azione o controvalore in euro	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni Classic di classe "D"	FR0013176344	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	un millesimo di azione o controvalore in euro	Tutti i sottoscrittori
Categoria di azioni Privilege di classe "C"	FR0013176351	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	50.000 €*	Tutti i sottoscrittori.
Categoria di azioni Privilege di classe "D"	FR0013176369	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	50.000 €*	Tutti i sottoscrittori.
Categoria di azioni I di classe "C"	FR0013176377	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	1.000.000 di euro*	Tutti i sottoscrittori. Destinate in modo particolare alle persone giuridiche e agli investitori istituzionali.
Categoria di azioni I di classe "D"	FR0013176385	Utile netto: distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	1.000.000 di euro*	Tutti i sottoscrittori. Destinate in modo particolare alle persone giuridiche e agli investitori istituzionali.
Categoria di azioni X	FR0013176401	Utile netto: capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	Euro	Cfr. Sezione "Valore patrimoniale netto originario"	un millesimo di azione	Riservata agli OIC feeder gestiti dalle società di gestione del Gruppo BNP PARIBAS.

* *Questo importo minimo di sottoscrizione non riguarda le entità del Gruppo BNP PARIBAS.*

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì. Gli ordini centralizzati in un giorno dato alle ore 13.00 sono evasi sulla base del valore patrimoniale netto successivo datato lo stesso giorno e regolati o consegnati entro i 5 giorni successivi alla data del calcolo del valore patrimoniale netto.

Per le azioni Privilege e I, le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo in euro, un numero intero di azioni o frazioni di azioni, dal momento che ogni azione è divisa in millesimi.

Per le azioni Classic e X, le sottoscrizioni e i rimborsi possono riguardare un importo in euro, un numero intero di azioni o frazioni di azioni, dal momento che ogni azione è divisa in millesimi.

Per tutte le categorie di azioni, le richieste di rimborso possono riguardare un numero intero di azioni o frazioni di azioni, dal momento che ogni azione è divisa in millesimi.

Le richieste ricevute il sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo seguente.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Sottoscrizione iniziale:

Categorie di azioni Classic: un millesimo di azione o controvalore in euro

Categorie di azioni Privilege: 50.000 euro

Categoria di azioni I: 1.000.000 euro

Categoria di azioni X: un millesimo di azione

Sottoscrizioni successive:

Categorie di azioni Classic: un millesimo di azione o controvalore in euro

Categoria di azioni Privilege: un millesimo di azione

Categoria di azioni I: un millesimo di azione

Categoria di azioni X: un millesimo di azione

ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RACCOLTA DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO PER DELEGA: Bnp Paribas Securities Services.

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE:

Categoria di azioni Classic di classe "C": il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota Classic di classe "C" del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

Categoria di azioni Classic di classe "D": il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota Classic di classe "D" del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

Categoria di azioni Privilege di classe "C": il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota Privilege di classe "C" del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

Categoria di azioni Privilege di classe "D": il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota Privilege di classe "D" del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

Categoria di azioni I di classe "C": il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota I di classe "C" del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

Categoria di azioni I di classe "D": il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota I di classe "D" del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

Categoria di azioni X: il valore patrimoniale netto iniziale sarà uguale al valore patrimoniale netto della quota X del FCI BNP Paribas Bond Euro Short Term Plus del giorno della fusione-incorporazione.

DATA E PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei Mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext).

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo e porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto può essere consultato nelle agenzie di BNP Paribas e sul sito Internet "www.bnpparibas-am.com".

SPESE E COMMISSIONI: COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Definizione generale: le commissioni di sottoscrizione e di rimborso si sommano al prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o sono dedotte dal prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte spettano alla società di gestione, al distributore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate contestualmente a sottoscrizioni e rimborsi	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione massima non corrisposta al comparto	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Categorie di azioni Classic di classe C e D: nessuna Categorie di azioni Privilege di classe C e D: nessuna Categorie di azioni I: nessuna Categoria di azioni X: nessuna
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto	/	Nessuna
Commissione di rimborso massima non corrisposta al comparto	/	Nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto	/	Nessuna

Spese fatturate al comparto:

Queste spese coprono le spese di gestione finanziaria proprie del gestore finanziario, quelle amministrative esterne al gestore finanziario incaricato mediante delega le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Spese fatturate al comparto		Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria comprese le spese di gestione e quelle amministrative esterne al gestore finanziario incaricato mediante delega		Patrimonio netto annuo	Categorie di azioni "Classic": Max 1% (tasse incluse) Categoria di azioni "Privilege": Max 0,70% (tasse incluse) Categoria di azioni "I": Max 0,50% (tasse incluse) Categoria di azioni "X": Max 0,05% (tasse incluse)
Spese indirette massime	Commissioni indirette (sottoscrizione e rimborso)	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Nessuna
	Spese di gestione indirette	Patrimonio netto annuo	Nessuna
Commissioni di movimentazione Fornitore che percepisce commissioni di movimentazione: società di gestione		/	Nessuna
Commissione di sovraperformance		/	Nessuna

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE TEMPORANEE DI TITOLI:
NESSUNA

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer e al Responsabile della Gestione del rischio.

Qualsiasi nuova relazione è sottoposta a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'inadempienza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati su tassi, azioni fisiche e derivati azionari).

I criteri utilizzati in questo processo di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

Comparto: BNP PARIBAS PRE2MIUM

■ **Garanzia:** Capitale non garantito, BNP Paribas attribuisce una protezione al comparto a ogni data di revisione trimestrale della protezione.

■ **Obiettivo di gestione**

L'obiettivo di gestione del comparto è di permettere agli azionisti di beneficiare, sulla durata d'investimento consigliata di tre anni:

- da un lato, della performance degli attivi detti "rischiosi" tramite una strategia attiva di opzioni a perdite e profitti limitati che dà un'esposizione parziale ai mercati azionari della zona euro;
- dall'altro, di un investimento in attivi detti "a basso rischio", che dà un'esposizione al mercato dei tassi d'interesse a breve termine e con il seguente meccanismo di protezione rinnovabile: da giugno 2018, il valore patrimoniale netto a una delle date di osservazione trimestrale¹ sarà pari almeno al 95% del valore patrimoniale netto alla data di osservazione trimestrale di 12 mesi prima (v. paragrafo "Protezione").

La performance del comparto dipende quindi da quelle degli "attivi rischiosi" e degli "attivi a basso rischio" e dall'allocazione su una selezione delle due categorie. La proporzione di questi attivi viene aggiustata in funzione del margine disponibile dopo aver tenuto conto dei parametri della Protezione².

Il comparto ha inoltre l'obiettivo di generare una cedola pagata annualmente pari allo 0,50% del valore patrimoniale netto. Il versamento della cedola non è garantito e dipenderà dall'andamento del valore patrimoniale del comparto.

■ **Indice di riferimento**

Alla luce del suo obiettivo di gestione e della strategia d'investimento adottata, non è possibile citare un indice di riferimento pertinente per il comparto.

■ **Descrizione dell'economia del comparto**

1. Previsioni dell'azionista del comparto:

L'azionista punta a ottenere premi fissi, in funzione dell'andamento del mercato azionario della zona euro, grazie a un'esposizione limitata a tale mercato.

Visto il meccanismo di protezione rinnovabile che permette di limitare, a ogni data di osservazione trimestrale da giugno 2018, la perdita sull'anno trascorso al massimo al 5%, l'azionista è esposto solo in parte ai rialzi e ai ribassi delle azioni della zona euro.

2. Vantaggi – Svantaggi del comparto

VANTAGGI	SVANTAGGI
<ul style="list-style-type: none">• Protezione rinnovabile del capitale: il comparto offre a ogni data di osservazione trimestrale, dal 15 giugno 2018, una protezione pari al 95% del valore patrimoniale	<ul style="list-style-type: none">• L'azionista può subire una perdita di capitale: qualora il valore patrimoniale netto del comparto scendesse nel tempo, il livello di protezione trimestrale scenderebbe di pari

¹ Come descritto nel paragrafo "Protezione"

² Come descritto nel paragrafo "Protezione"

<p>netto alla data di osservazione trimestrale di 12 mesi prima.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il comparto ha un'esposizione dinamica ai mercati azionari della zona euro, grazie a una strategia di vendita di opzioni a perdita limitata. Beneficia così di premi fissi in funzione dell'andamento dei mercati azionari della zona euro. 	<p>passo, esponendo gli azionisti al rischio di perdita quasi totale dell'investimento iniziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La strategia attiva di opzioni a perdite e profitti limitati dà un'esposizione solo parziale a un eventuale rialzo dei mercati azionari della zona euro. • L'esposizione ai mercati azionari della zona euro può scendere fino ad annullarsi temporaneamente. Durante periodi del genere, il comparto può essere "monetarizzato" e quindi provvisoriamente escluso da eventuali rialzi dei mercati azionari della zona euro. • Visto il meccanismo di protezione rinnovabile, la percentuale di "attivi rischiosi" nel comparto dipende strettamente dai livelli di protezione acquisiti per l'anno a venire e quindi del maggiore tra gli stessi.
--	---

■ Strategia d'investimento:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il comparto utilizza strumenti finanziari a termine per esporsi parzialmente all'andamento dei mercati azionari della zona euro e strumenti del mercato monetario.

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER REALIZZARE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il comparto viene gestito tramite tecniche di assicurazione del portafoglio, il cui principio consiste nell'aggiustare una proporzione di attivi "di rischio" e una proporzione di attivi "a basso rischio" all'interno del comparto in funzione sia del margine di manovra disponibile dopo aver tenuto conto dei parametri di protezione, sia delle previsioni da parte dei gestori.

- **L'attivo detto "a basso rischio"** ha l'obiettivo di assicurare il meccanismo di protezione rinnovabile³. È costituito da prodotti di tasso e/o quote o azioni di OIC e di prodotti derivati di tasso.

Gli attivi detti "a basso rischio" possono inoltre essere azioni e/o quote o azioni di OIC vari di strumenti finanziari a termine che scambiano la performance complessiva degli stessi contro un rendimento di tipo monetario.

- **L'attivo detto "rischioso"** dà un'esposizione parziale ai mercati azionari della zona euro, tramite una strategia dinamica su opzioni a perdite e profitti limitati. Il comparto quindi è poco esposto ai forti rialzi o cali dei mercati azionari della zona euro.

Gli attivi detti "rischiosi" sono costituiti da strumenti finanziari a termine quotati o fuori borsa finalizzati al conseguimento dell'obiettivo di gestione.

Il livello di esposizione all'andamento dei mercati azionari della zona euro varia tra lo 0 e il 100%, sempre in funzione dei livelli di protezione da assicurare per l'anno a venire, dato che essi

³ V. paragrafo "Protezione"

sono il 95% del valore patrimoniale netto osservato ogni trimestre dell'anno precedente⁴. Perciò, è importante rilevare che la percentuale di "attivi rischiosi" nel comparto e quindi il suo dinamismo dipendono dai livelli di protezione acquisiti nell'anno trascorso: più essi sono bassi rispetto al valore patrimoniale attuale del comparto, maggiore è l'esposizione all'andamento dei mercati azionari della zona euro e, viceversa, più sono alti rispetto al valore patrimoniale attuale del comparto, minore è l'esposizione all'andamento dei mercati azionari della zona euro.

Al momento di sottoscrivere il comparto, l'azionista deve informarsi dei livelli di protezione acquisiti, dato che da ciò dipende la percentuale di "attivi rischiosi" nel comparto (e di fatto l'esposizione all'andamento dei mercati azionari della zona euro). Le informazioni necessarie sui livelli di protezioni sono disponibili presso la società di gestione e in particolare sul suo sito Internet www.bnpparibas-am.com

In caso di forti ribassi dei mercati azionari della zona euro, il comparto può essere "monetarizzato" e quindi esposto solo al mercato dei tassi d'interesse a breve termine, provvisoriamente escluso da eventuali rialzi dei mercati azionari della zona euro per massimo un anno. Di conseguenza, in alcuni casi la quota del comparto esposta agli attivi "rischiosi" può essere nulla, per una durata massima di un anno. Alla fine del periodo di monetizzazione, il livello di esposizione ai mercati azionari della zona euro dipenderà dalla differenza tra il livello di protezione da assicurare per l'anno a venire e il valore patrimoniale netto del comparto a quella data, permettendo a quest'ultimo di esporsi nuovamente a eventuali rialzi dei mercati azionari della zona euro e quindi beneficiarne.

Dal 16 giugno fino al 3 luglio 2017, il comparto investirà solo in attivi "a basso rischio" e quindi non sarà esposto ai mercati azionari della zona euro. Gli azionisti, di conseguenza, non beneficeranno dell'eventuale rialzo di questi mercati durante tale periodo.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI I DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del comparto è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

- **Azioni**

Il comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di società di qualsiasi settore, di grande, media e piccola capitalizzazione, con sede legale in un paese membro della zona euro.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario**

Il comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile, titoli di credito negoziabili e prodotti monetari.

Tali titoli devono essere emessi o garantiti da un paese della zona euro, emessi da un emittente sovranazionale della zona euro e/o emessi da un emittente privato con sede legale in un paese membro della zona euro e denominati in euro.

Il gestore dispone di mezzi interni di valutazione dei rischi di credito per selezionare i titoli del comparto e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating emessi dalle agenzie. L'utilizzo dei rating di seguito indicati rientra nella valutazione globale della qualità del credito di un'emissione o di un emittente su cui il gestore finanziario per sub-delega si basa al fine di definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli.

Tali titoli devono avere un rating all'emissione almeno pari a "Investment Grade" o equivalente secondo l'analisi del gestore finanziario per sub-delega, salvo i titoli emessi o garantiti dalle società del gruppo BNP Paribas, in cui il comparto può investire senza vincoli di rating.

⁴ Secondo le modalità illustrate nel paragrafo "Protezione"

La quota di titoli con rating "high yield", speculativo o equivalente secondo l'analisi del gestore finanziario per sub-delega non può comunque superare il 20% del patrimonio netto del comparto.

Il debito privato può rappresentare fino al 100% del patrimonio netto.

- **QUOTE O AZIONI DI OIC**

Il comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese o europeo (inclusi gli ETF).

Il comparto può inoltre investire, nel limite del 30% del patrimonio netto, in quote o azioni di FIA di diritto francese che rispettino i 4 criteri previsti dall'articolo R214-13 del Codice monetario e finanziario.

Gli OICVM e i FIA in cui investe il comparto possono essere gestiti da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France o da società a questa correlate.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il comparto può intervenire sui mercati a termine regolamentati, organizzati e/o a trattativa privata (OTC), francesi e/o esteri. Su questi mercati il comparto può investire nei seguenti prodotti:

- futures su azioni e/o indici di borsa, su tassi d'interesse
- opzioni su azioni e/o indici, tassi e derivati creditizi,
- swap: il comparto può concludere contratti di scambio di diverse combinazioni delle seguenti tipologie di flussi:
 - a tasso fisso,
 - a tasso variabile (indicizzati all'Eonia, all'Euribor o ad altro riferimento di mercato),
 - di rendimento collegato a una o più valute, azioni, indici di borsa, titoli quotati, OICVM o FIA,
 - di opzioni collegate a una o più azioni, indici di borsa, titoli quotati, OICVM o FIA,
 - dividendi (netti o lordi).

Ad esempio, il comparto può concludere un contratto di scambio che comprende la performance di un paniere di azioni, inclusi i relativi dividendi, contro un tasso fisso o variabile ("Total Return Swap" o "TRS").

Quota massima di attivi che possono essere oggetto di un Total Return Swap: 100% del patrimonio netto.

Quota prevista di attivi oggetto di un Total Return Swap: 100% del patrimonio netto.

Tali strumenti vengono utilizzati per coprire il portafoglio dai rischi azionari e dei titoli assimilati e/o degli indici e/o dei tassi e/o di credito o per esporre il portafoglio a detti rischi.

Il limite d'impegno sull'insieme di tali mercati è pari al 100% del patrimonio netto del comparto. Tale limite di impegno tiene conto delle posizioni in strumenti derivati.

Queste operazioni possono essere concluse con controparti selezionate dalla società di gestione tra gli istituti con sede sociale in un paese membro dell'OCSE o dell'Unione Europea menzionati nel R.214-19 del Codice monetario e finanziario. Esse possono essere società legate al Gruppo BNP Paribas. Queste controparti devono avere una buona qualità creditizia. Nei contratti di scambio, le controparti vengono selezionate con una gara.

Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del comparto.

Per informazioni complementari sulla procedura di scelta degli intermediari, consultare la sezione "Spese e Commissioni" del prospetto informativo.

4. TITOLI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Il Comparto può detenere diritti e buoni di sottoscrizione derivanti da operazioni sui titoli in portafoglio.

5. DEPOSITI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il comparto può effettuare depositi, di durata non superiore a dodici mesi, presso uno o più istituti di credito e nel limite del 100% del patrimonio netto.

6. PRESTITI DI CONTANTI:

Nell'ambito della sua operatività ordinaria e nel limite del 10% del suo attivo, il comparto potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e ricorrere in tal caso a prestiti di denaro contante.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Nessuna

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OICR

Al fine di premunirsi contro l'inadempienza di una controparte, quelle su strumenti derivati negoziati OTC possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o contanti conservate in conti separati dalla banca depositaria.

Le garanzie finanziarie ricevute dovranno possedere le caratteristiche descritte nella successiva tabella.

L'idoneità di questi titoli quotati è definita in conformità ai vincoli d'investimento e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dagli uffici del gestore finanziario per delega. I titoli ricevuti in garanzia devono essere molto liquidi e rapidamente rivendibili sul mercato. I titoli ricevuti di uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto del comparto (eccetto i titoli emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE idoneo, nel qual caso il limite è del 100% a condizione che riguardino almeno 6 emissioni diverse e che ciascuna di esse non superi il 30% del patrimonio netto del FCI). Devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte.

Attivo
Denaro contante (EUR, USD e GBP)
Titoli obbligazionari
Titoli emessi o garantiti da Stati membri dei Paesi OCSE idonei. Il comparto può ricevere in garanzia, per oltre il 20% del suo patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. In deroga al limite del 20% per emittente, il comparto può ricevere titoli di uno stesso stato membro dell'OCSE idoneo fino al 100% del patrimonio netto.
Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative
Titoli emessi o garantiti da uno Stato degli altri Paesi idonei
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE idonei.
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE idonei.

Quote o azioni di OICVM monetari (1)

Strumenti del mercato monetario (SMM) emessi da società la cui sede legale sia ubicata nei paesi OCSE idonei e in altri paesi idonei

(1) Solo gli OICVM gestiti da società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.

Indici idonei e azioni collegate

Cartolarizzazioni (2)

(2) Fatto salvo l'accordo dell'ufficio "Rischi" di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Le garanzie finanziarie, eccetto i contanti, non devono essere vendute, reinvestite o date in pegno e vanno tenute su un conto separato presso la banca depositaria.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

■ Garanzia finanziaria:

Congiuntamente alle garanzie di cui al paragrafo precedente, la SICAV costituisce una garanzia finanziaria sui propri attivi (titoli finanziari e contanti) a beneficio della banca depositaria a titolo degli obblighi finanziari relativi alla stessa.

■ Profilo di rischio:

Il denaro degli investitori sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dal gestore finanziario per sub-delega. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati. Di conseguenza, l'investitore è esposto, in particolare, ai seguenti rischi diretti e indiretti:

- **Rischio di perdita di capitale:** l'azionista può subire una perdita di capitale: qualora il valore patrimoniale netto del comparto scendesse nel tempo, il livello di protezione trimestrale scenderebbe di pari passo, esponendo gli azionisti al rischio di perdita quasi totale dell'investimento iniziale.

- **Rischio legato alla gestione discrezionale:** lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei vari titoli detenuti in portafoglio. C'è il rischio che il comparto non sia investito in ogni momento nei titoli caratterizzati dai maggiori rendimenti.

- **Rischio azionario:** i mercati azionari possono presentare delle variazioni significative e improvvise delle quotazioni che influiscono direttamente sull'andamento del valore patrimoniale netto del comparto. Pertanto, soprattutto nei periodi di forte volatilità dei mercati azionari, il valore patrimoniale netto del comparto potrà oscillare in modo significativo al rialzo così come al ribasso.

Questo rischio azionario è legato anche all'esposizione del comparto ai paesi emergenti: le economie dei paesi emergenti sono più fragili e più esposte ai rischi dell'economia internazionale. Inoltre, i sistemi finanziari di tali paesi sono meno maturi. I rischi di perdite di capitale significative o di interruzione della negoziazione di taluni strumenti finanziari non sono trascurabili.

Tale rischio azionario è legato all'investimento in società a piccola o media capitalizzazione.

Sui mercati delle società a piccola o media capitalizzazione (le cosiddette small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. A seguito di un ribasso di questi mercati, il valore patrimoniale netto del comparto può eventualmente diminuire in modo più rapido o più marcato.

- **Rischio di tasso:** gli investimenti in obbligazioni e altri titoli di credito possono subire delle variazioni importanti al rialzo o al ribasso, dovuti a movimenti dei tassi d'interesse. In generale, le

quotazioni dei titoli di credito a tasso fisso aumentano con il calare dei tassi d'interesse e scendono nel caso inverso. In caso di aumento dei tassi, il valore patrimoniale netto del comparto potrà diminuire.

- Rischio legato all'esposizione entro il 20% del patrimonio netto a titoli ad alto rendimento ("high yield") speculativi: il comparto dev'essere considerato parzialmente speculativo e rivolto, più nello specifico, a investitori consapevoli dei rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrebbe comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.

- Rischio di credito: questo rischio è legato alla capacità di un emittente di rispettare gli impegni assunti e al rischio di declassamento del rating di un emittente, il che può comportare un ribasso del valore dei titoli di credito e, a sua volta, del valore patrimoniale netto del comparto.

- Rischio di controparte: questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (v. la precedente sezione "Strumenti derivati") nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), il che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto.

- Rischio di monetizzazione del comparto: in caso di calo della performance degli attivi detti "rischiosi", il comparto potrebbe investire solo in attivi detti a "basso rischio" per garantire, alle date future di osservazione trimestrale, la protezione del valore patrimoniale netto almeno del 95% del corrispettivo valore patrimoniale netto alle date di osservazione trimestrale dell'anno precedente; c'è un rischio di "monetizzazione" temporanea del comparto, che sarebbe provvisoriamente escluso da eventuali rialzi dei mercati.

- Rischi legati ai contratti di scambio sul rendimento complessivo e alla gestione delle garanzie: l'azionista può essere esposto a un rischio giuridico (relativo alla documentazione giuridica, all'applicazione dei contratti e ai loro limiti) e al rischio legato al riutilizzo dei contanti ricevuti in garanzia, poiché il valore patrimoniale netto del comparto può cambiare in funzione delle variazioni di valore dei titoli acquisiti reinvestendo i tali contanti. In circostanze di mercato eccezionali, l'azionista potrebbe essere esposto anche a un rischio di liquidità, portando ad esempio a difficoltà nel negoziare alcuni titoli.

Termini della Protezione:

Istituto garante: BNP Paribas

Quando la Garanzia non interessa la totalità del capitale investito, al netto di spese di sottoscrizione, tasse e oneri sociali, bensì una percentuale dello stesso, si qualifica secondo l'Autorité des marchés financiers come "Protezione" (di seguito, "Protezione").

Definizioni:

Date di osservazione trimestrale: il 3° venerdì di giugno, settembre, dicembre e marzo di ogni anno. Perciò, le date di osservazione trimestrale sono le seguenti:

16 giugno 2017
15 settembre 2017
15 dicembre 2017
16 marzo 2018
15 giugno 2018
21 settembre 2018
21 dicembre 2018
15 marzo 2019

21 giugno 2019
20 settembre 2019
20 dicembre 2019
20 marzo 2020
19 giugno 2020
18 settembre 2020
18 dicembre 2020
19 marzo 2021
18 giugno 2021
17 settembre 2021
17 dicembre 2021
18 marzo 2022
17 giugno 2022
e così via.

Oggetto:

Rispetto alla Protezione, BNP Paribas s'impegna verso la SICAV a che il valore patrimoniale netto alle date di osservazione trimestrale, per il comparto e per ogni trimestre, da giugno 2018, sia pari almeno al 95% del valore patrimoniale netto alla data di osservazione trimestrale di 12 mesi prima.

Ad esempio: se il valore patrimoniale netto del 16 giugno 2017 è pari a 100 euro, il valore patrimoniale netto alla data di osservazione trimestrale del 15 giugno 2018 sarà pari almeno a 95 euro.

Durata e proroga:

BNP Paribas riconosce questa Protezione al comparto per una durata di 5 anni dalla 1^a data di osservazione trimestrale. Questo impegno sulla Protezione verrà automaticamente ricondotto per un altro anno, ogni anno dal 15 giugno 2018. A ogni data di proroga, BNP PARIBAS potrà decidere se interrompere la proroga della Protezione, con un preavviso di 3 mesi rispetto alla data di proroga interessata, notificandolo contemporaneamente alla SICAV e a BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France.

In caso di non proroga della Protezione, gli azionisti verranno informati di tale modifica e della scadenza finale della Protezione. Essa continuerà comunque a valere fino alla scadenza finale. Si potrà però prevedere all'interruzione delle sottoscrizioni. La SICAV potrà nel caso decidere la chiusura del comparto alla data di scadenza della Protezione.

La Protezione viene attivata da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France in modo tale che il valore patrimoniale netto del comparto venga corretto alle date interessate alle condizioni summenzionate. Se è necessaria una correzione, su indicazione di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, BNP PARIBAS verserà al comparto l'importo complementare per far sì che il suo valore patrimoniale netto rispetti l'impegno assunto.

Ripercussioni fiscali

La Protezione è concessa dal Garante, ai sensi delle leggi e normative vigenti, alla data di creazione del FCI, in Francia e negli Stati in cui opera BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France (per conto del comparto), a ogni data di osservazione trimestrale.

In caso di modifiche apportate a dette leggi e normative (o loro interpretazione giurisprudenziale e/o apportate dall'amministrazione degli Stati interessati) che avessero luogo, se del caso, in via retroattiva, e che comportassero un nuovo onere finanziario, diretto o indiretto, il cui effetto sia la riduzione del valore patrimoniale netto delle azioni del comparto, a causa della variazione dei prelievi obbligatori a esso applicabili (o applicabili ai proventi ricevuti dallo stesso), il Garante potrà ridurre le

somme dovute a titolo di Protezione per un valore pari a quello del nuovo onere finanziario, fatta salva l'autorizzazione dell'Autorité des marchés financiers.

■ **Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:**

tutti i sottoscrittori.

Il comparto può servire come supporto a contratti individuali di assicurazione vita o di capitalizzazione per le compagnie di assicurazione del Gruppo BNP Paribas, denominati in unità di conto.

Qualora il comparto venga selezionato come unità di conto per un contratto di assicurazione vita o di capitalizzazione, si fa notare al sottoscrittore/contraente che, in caso di uscita anticipata causa decesso, conversione o rimborso totale o parziale, sarà esposto a una perdita di capitale non quantificabile ex ante.

Profilo dell'investitore tipo: questo comparto è indicato per le persone fisiche con un patrimonio finanziario abbastanza consistente e stabile per la durata della protezione, che vogliono esporsi parzialmente all'aumento o alla stabilità dei mercati azionari della zona interessata (Europa).

La proporzione del portafoglio finanziario che è ragionevole investire nel presente comparto può corrispondere a una parte della diversificazione del suddetto patrimonio finanziario stabile, sebbene non debba costituire la totalità.

Informazioni relative agli investitori statunitensi:

Il delegato alla gestione finanziaria non è registrato come consulente d'investimento negli Stati Uniti.

La SICAV non è registrato come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue azioni non sono né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte a "Restricted Persons", come di seguito definite.

Per Restricted Persons si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti americani), (ii) tutte le società o altra entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo americano situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti che saranno considerati come una "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del Securities Act del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le azioni della SICAV non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attività di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello *United States Employee Retirement Income Securities Act* del 1974, e successive modifiche.

Clausola FATCA:

In applicazione delle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, allorché la SICAV investa direttamente o indirettamente in attivi americani, i redditi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non americane ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti americani e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale americana ("Internal Revenue Service").

La SICAV, in qualità di foreign financial institution, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

Scambio automatico di informazioni (AEOI):

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (*Automatic Exchange of Information - AEOI*), la SICAV potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui propri azionisti ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità degli azionisti e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. Gli azionisti saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della SICAV e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla SICAV di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, gli azionisti sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: Tre anni

■ Modalità di determinazione e destinazione delle somme distribuibili:

- Destinazione del risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione. La SICAV si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo il risultato netto. Essa può decidere di distribuire degli acconti sull'utile netto.

- Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione. La SICAV si riserva la facoltà di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di riportare a nuovo le plusvalenze nette realizzate. Essa può decidere di distribuire degli acconti sulle plusvalenze nette realizzate.

Contabilizzazione degli interessi secondo il metodo degli interessi incassati.

■ Caratteristiche delle azioni:

Codici ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto originario	Importo minimo di sottoscrizione iniziale	Sottoscrittori interessati
FR0013249422	Utile netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione.	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: un millesimo di azione o controvalore in euro Sottoscrizioni successive: un millesimo di azione o controvalore in euro	Tutti i sottoscrittori

■ Frequenza di distribuzione:

Annuale, a seconda dei casi

■ Modalità di sottoscrizione e rimborso:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate dal lunedì al venerdì, fino alle ore 13:00 (ora di Parigi) da BNP Paribas Securities Services e sono evase sulla base del valore patrimoniale netto del giorno successivo (vale a dire, gli ordini ricevuti entro le ore 13.00 del giorno G sono evasi sul

valore patrimoniale netto del giorno G+1). Le domande di sottoscrizione o rimborso sono regolate nei 5 giorni successivi alla data di calcolo del valore patrimoniale netto.

Le richieste pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di sottoscrizione possono indicare un importo, un numero intero di azioni o una loro frazione e le richieste di rimborso possono riguardare un numero intero di azioni o una loro frazione, tenendo presente che ogni azione è suddivisa in millesimi.

Importo minimo di sottoscrizione:

iniziale e successivo, un millesimo di azione

■ Data e periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto:

Giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext).

■ Spese e commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso massime

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore ovvero ridurranno il prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte al comparto servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte spettano al gestore finanziario, al distributore, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate contestualmente a sottoscrizioni e rimborsi	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione non corrisposta al comparto	Valore patrimoniale netto x numero di azioni	Max 2%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al comparto	-	Nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al comparto	-	Nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al comparto	-	Nessuna

Spese fatturate al comparto:

Queste spese coprono le spese di gestione finanziaria proprie del gestore finanziario, quelle amministrative esterne al gestore finanziario delegato e le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Alle spese fatturate possono aggiungersi:

- commissioni di sovraperformance. Esse remunerano il gestore finanziario delegato quando il comparto supera il proprio obiettivo di rendimento;
- commissioni di movimentazione.

Spese fatturate al comparto (imposte comprese):	Base di calcolo	Aliquota
Spese di gestione finanziaria (imposte comprese)	Patrimonio netto	Max 0,27%
Spese amministrative esterne a BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France (imposte comprese)	Patrimonio netto	Max 0,33%
Spese indirette massime (tasse incluse)	Patrimonio netto	Max 0,10%
Commissioni di movimentazione	-	Nessuna
Commissioni di sovraperformance	-	Nessuna

In caso di maggiorazione delle spese amministrative esterne a BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France non oltre lo 0,10% annuale, l'azionista non ne sarà espressamente informato e non gli sarà riconosciuta la facoltà di richiedere il rimborso gratuito delle azioni. Gli azionisti saranno informati con qualsiasi mezzo conformemente all'istruzione AMF n° 2011-19.

Avvertenza per gli investitori stranieri:

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti alla titolarità delle azioni del comparto.

In base al suddetto mandato, il Mandatario dovrà, in particolare:

- inoltrare al comparto le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di azioni, per comparto e per distributore;
- essere iscritto nel registro del comparto a proprio nome "per conto terzi" e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di azioni detenute; la qualifica di azionista potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in Italia potrebbero essere previsti piani di accumulo (PAC) e programmi di rimborso e conversione, che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Si invitano gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a leggere il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

Breve descrizione del processo di selezione degli intermediari

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer e al Responsabile della Gestione del rischio.

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni fisiche e derivati azionari). I criteri utilizzati in questo processo di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni. Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

III - INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO DELLE AZIONI

Nell'ambito delle disposizioni del prospetto informativo, le sottoscrizioni e i rimborsi delle azioni del comparto possono essere effettuati presso le agenzie di Bnp Paribas e, eventualmente, gli intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

III.2 - MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON GLI AZIONISTI

COMUNICAZIONI RIGUARDANTI IL PROSPETTO INFORMATIVO, I DOCUMENTI CONTENENTI LE INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI E I RENDICONTI ANNUALI E PERIODICI PIÙ RECENTI

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il prospetto informativo, i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori e i rendiconti annuali e periodici più recenti, è sufficiente una semplice richiesta scritta dell'azionista indirizzata a BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France - Service Client – TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09.

Questi documenti sono altresì disponibili sul sito internet "www.bnpparibas-am.fr".

Il documento "Politica di voto" e la relazione che illustra le condizioni alle quali i diritti di voto sono stati esercitati sono consultabili presso il Servizio Marketing e Comunicazione - TSA 47000 - 75318 Paris Cedex 09 o sul sito Internet www.bnpparibas-am.com.

La mancata risposta a una richiesta di informazioni relative al voto su una delibera, trascorso un mese, significa che il gestore finanziario ha votato in conformità con i principi delineati nel documento "Politica di voto" e alle proposte dei propri organi direttivi, e va interpretata in tal senso.

Ove necessario, è possibile ottenere ulteriori chiarimenti rivolgendosi alle agenzie di BNP Paribas.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto può essere consultato nelle agenzie di Bnp Paribas e sul sito internet "www.bnpparibas-am.com".

SUPPORTI SUI QUALI L'INVESTITORE PUÒ TROVARE LE INFORMAZIONI SUI CRITERI ESG:

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance) così come definiti nella Politica di investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com.

IV - REGOLE D'INVESTIMENTO

Le regole d'investimento, i coefficienti normativi e le disposizioni transitorie applicabili secondo la normativa attuale sono stabiliti dal codice monetario e finanziario.

I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dalla SICAV sono riportati nel capitolo II.2 "Disposizioni particolari" del prospetto informativo.

V - RISCHIO COMPLESSIVO

Per i comparti BNP PARIBAS OBLISELECT GLOBAL HIGH YIELD 2019 e BNP PARIBAS SUSTAINABLE BOND EURO SHORT TERM, il rischio complessivo è calcolato con il metodo di calcolo previsto degli impegni.

Per il comparto BNP PARIBAS PRE2MIUM, il rischio globale sui mercati a termine è calcolato con il metodo di calcolo del Value-at-Risk (VaR) assoluto, misurato con un intervallo di confidenza del 99% per un periodo di possesso di 20 giorni lavorativi. Il limite di tale impegno è fissato al 20% del valore patrimoniale netto del comparto.

Il livello di leva lorda previsto per il comparto, a titolo indicativo, calcolato come la somma dei nominali delle posizioni sugli strumenti finanziari derivati utilizzati, è pari al 300%. Esso potrà tuttavia raggiungere un livello superiore.

VI - REGOLE DI VALUTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

VI.1 - REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

La SICAV è conforme ai principi contabili previsti dalla normativa in vigore e, in modo particolare, al piano contabile degli OICVM.

La valuta contabile è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati al costo storico, escluse le spese.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine e condizionati detenuti in portafoglio e denominati in altre valute sono convertiti nella valuta contabile utilizzando i tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno della valutazione.

Il portafoglio viene valutato al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto e al momento della chiusura del bilancio in base ai metodi seguenti:

Valori mobiliari

- i titoli quotati: al valore di Borsa, cedole maturate incluse (quotazione di chiusura della giornata).

Tuttavia, i valori mobiliari la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno di valutazione oppure sia stata rettificata, così come i titoli non negoziati su mercati regolamentati, sono valutati, sotto la responsabilità della società di gestione [se SICAV: o del consiglio d'amministrazione della SICAV], al loro valore probabile di negoziazione.

- gli OIC: all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, in mancanza di questo, all'ultimo valore stimato.

- i titoli di credito e titoli assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative: sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile alle emissioni di titoli equivalenti corretto, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente. In assenza di sensibilità, i titoli con scadenza residua pari a tre mesi sono valutati all'ultimo tasso fino alla scadenza, mentre gli interessi di quelli acquistati con vita residua inferiore a tre mesi sono calcolati con il metodo lineare.

Le obbligazioni sono valutate al prezzo "bid".

- le acquisizioni e cessioni temporanee di titoli:

- le operazioni di pronti contro termine attive di durata residua pari o inferiore a 3 mesi: personalizzazione del credito in base al prezzo del contratto. In questo caso, alla remunerazione si applica il metodo lineare.

- le operazioni di pronti contro termine passive di durata residua pari o inferiore a 3 mesi: valore di borsa. Il debito valutato in base al valore contrattuale viene iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. In questo caso, alla remunerazione si applica il metodo lineare.

- i prestiti di titoli: il credito rappresentativo dei titoli prestati è valutato al valore di mercato dei titoli stessi.

Strumenti finanziari a termine e condizionali

- Swap di tassi:

- per gli swap con scadenza inferiore a tre mesi, gli interessi vengono contabilizzati con il metodo lineare

- gli swap con scadenza superiore a tre mesi vengono rivalutati al valore di mercato.

I prodotti sintetici (combinazione di un titolo con uno swap) sono contabilizzati in modo complessivo. Gli interessi degli swap da ricevere in relazione a questi prodotti sono valutati con il metodo lineare.

L'impegno fuori bilancio degli swap corrisponde al valore nominale maggiorato degli interessi della filiale mutuataria.

- Futures: quotazione di compensazione del giorno precedente.

La valutazione fuori bilancio è calcolata sulla base del valore nominale, della sua quotazione di compensazione del giorno precedente e, eventualmente, del tasso di cambio.

I titoli ricevuti come garanzie finanziarie vanno valutati giornalmente al prezzo di mercato.

VI.2 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

I redditi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

VII - REMUNERAZIONI

La politica sulle remunerazioni della società di gestione è stata concepita per proteggere gli interessi dei clienti, evitare i conflitti d'interesse ed evitare qualsiasi forma d'incitazione all'assunzione eccessiva di rischi.

Essa attua i principi seguenti: pagare per la performance, condividere la creazione di ricchezza, allineare gli interessi dei collaboratori e dell'impresa nel lungo periodo e promuovere un elemento di associazione finanziaria ai rischi per i collaboratori.

La descrizione aggiornata della politica sulle remunerazioni, tra cui in particolare le persone responsabili dell'attribuzione delle remunerazioni e dei benefit e la descrizione del modo in cui essi sono calcolati, è disponibile sul sito Internet <http://www.bnpparibas-am.com/fr/politique-de-remuneration/>. È possibile richiederne gratuitamente una copia cartacea tramite semplice domanda scritta alla società di gestione.

Data di pubblicazione del prospetto informativo: 16 giugno 2017
--

BNP PARIBAS SELECT

Società d'investimento a capitale variabile
Sede legale: 1, boulevard Haussmann – 75009 Parigi
453 711 624 RCS PARIGI

STATUTO

**Aggiornamento in seguito all'Assemblea generale straordinaria
del 22 aprile 2015**

TITOLO I

FORMA GIURIDICA - OGGETTO - DENOMINAZIONE - SEDE LEGALE DURATA DELLA SOCIETÀ

Articolo 1 – Forma giuridica

È costituita, tra i detentori delle azioni qui di seguito create e di quelle che lo saranno in futuro, una Società d'investimento a capitale variabile (SICAV) disciplinata specificamente dalle disposizioni del Codice del commercio relative alle società di capitali (Libro II – Titolo II – Capitolo V), del Codice monetario e finanziario (Libro II – Titolo I – Capitolo IV – sezione I – sottosezione I), dai regolamenti d'attuazione, dai regolamenti successivi e dal presente statuto.

Il Consiglio d'amministrazione può istituire categorie di azioni conformemente alla normativa vigente.

Conformemente all'articolo L.214-5 del Codice monetario e finanziario, la SICAV può prevedere uno o più comparti. In tal caso, ciascun comparto dà luogo all'emissione di azioni rappresentative del patrimonio della SICAV ad esso attribuito.

In deroga al principio di autonomia finanziaria dei comparti previsto dall'articolo L.214-5 del Codice monetario e finanziario, il Consiglio d'amministrazione può deliberare la responsabilità finanziaria in solido tra i comparti.

In applicazione della legislazione vigente, il Consiglio d'amministrazione può deliberare di trasformare la SICAV (o uno o più dei suoi comparti) in una SICAV feeder (o se del caso in uno o più comparti feeder) di un altro OICVM detto master (o del loro rispettivo OICVM).

Articolo 2 – Oggetto

La presente società ha per oggetto la costituzione e gestione di un portafoglio di strumenti finanziari e depositi.

Articolo 3 – Denominazione

La denominazione della società è **BNP PARIBAS SELECT**

seguita dalla menzione “Società d'Investimento a Capitale Variabile”, con o senza il termine “SICAV”.

Articolo 4 – Sede legale

La sede legale è stabilita al n. 1, boulevard Haussmann - 75009 Parigi.

Articolo 5 – Durata

La durata della società è di 99 anni decorrenti dall'iscrizione nel Registre du Commerce et des Sociétés (Registro delle imprese), salvo nei casi di scioglimento anticipato o di proroga previsti dal presente statuto.

TITOLO II CAPITALE SOCIALE – VARIAZIONI DEL CAPITALE CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Articolo 6 – Capitale sociale

Il capitale iniziale della SICAV ammonta a 8.000.000 di euro, suddiviso in 8.000 azioni interamente liberate di pari categoria.

È stato costituito mediante il versamento in contanti di 8.000.000 di euro.

Nel caso in cui la SICAV sia una SICAV multicomparto, ciascun comparto emetterà categorie di azioni rappresentative del patrimonio della SICAV ad esso attribuito. In tal caso, le disposizioni del presente statuto applicabili alle azioni della SICAV sono applicabili alle categorie di azioni emesse in rappresentanza del patrimonio del comparto.

Se la SICAV emette più categorie di azioni, le caratteristiche delle diverse categorie di azioni e le loro condizioni di accesso sono precisate nel prospetto informativo.

Le diverse categorie di azioni potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei redditi (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto informativo. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote dell'OICVM;
- essere riservate a una o più reti di distribuzione.

L'Assemblea generale straordinaria potrà deliberare di frazionare o accorpate le azioni.

Le azioni potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio d'amministrazione della SICAV, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di azioni.

Le disposizioni dello statuto che disciplinano l'emissione e il rimborso di azioni sono applicabili alle frazioni di azioni il cui valore sarà sempre proporzionale a quello dell'azione che esse

rappresentano. Qualsiasi altra disposizione dello statuto relativa alle azioni si applica alle frazioni di azioni senza che sia necessario specificarlo, salvo i casi in cui viene disposto diversamente.

Articolo 7 – Variazioni del capitale

L'importo del capitale è soggetto a modifiche, tramite l'emissione di nuove azioni da parte della società oppure attraverso riduzioni causate dal rimborso di azioni agli azionisti della società che ne fanno richiesta.

Articolo 8 – Emissioni, rimborsi di azioni

Le azioni della SICAV sono emesse in qualsiasi momento su richiesta degli azionisti (e dei detentori), in base al loro valore patrimoniale netto eventualmente maggiorato delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Tutte le sottoscrizioni di nuove azioni devono essere interamente liberate, pena la nullità. Le azioni emesse hanno lo stesso godimento delle azioni esistenti nel giorno dell'emissione.

In applicazione dell'articolo L.214-7-4 del Codice monetario e finanziario, il riscatto di azioni proprie da parte della società così come l'emissione di nuove azioni possono essere provvisoriamente sospesi dal Consiglio d'amministrazione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse degli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione può stabilire una soglia minima di sottoscrizione, sia come importo che come numero di azioni.

Quando il patrimonio netto della SICAV (o, eventualmente, di un comparto) è inferiore all'importo previsto dal regolamento, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle azioni (se del caso, sul comparto interessato).

In applicazione del terzo comma dell'articolo L.214-7-4 del Codice monetario e finanziario, la SICAV può interrompere l'emissione di azioni nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, ad esempio il raggiungimento del numero massimo di quote o azioni emesse o dell'importo massimo del patrimonio oppure la fine di un determinato periodo di sottoscrizione. Tali situazioni oggettive sono precisate nel prospetto informativo della SICAV.

Articolo 9 – Calcolo del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto dell'azione è calcolato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto informativo.

Inoltre un valore patrimoniale netto immediato e indicativo sarà calcolato dall'azienda di mercato in caso di ammissione alla negoziazione.

I conferimenti in natura possono consistere solo in titoli, valori o contratti ammessi a comporre il patrimonio degli OICVM e sono stimati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

Se la SICAV è un fondo feeder (o è composta da uno o più comparti feeder), il calcolo del valore patrimoniale netto delle sue azioni (oppure del comparto o dei comparti feeder) è effettuato tenendo conto del valore patrimoniale netto del fondo master (o del loro rispettivo OICVM master).

Articolo 10 – Forma delle azioni

Le azioni potranno essere al portatore o nominative.

In applicazione dell'articolo L.211-4 del Codice monetario e finanziario, i titoli saranno obbligatoriamente iscritti, a seconda dei casi, in conti tenuti dall'emittente o da un intermediario abilitato.

I diritti dei titolari saranno rappresentati da un'iscrizione in conto a loro nome:

- presso l'intermediario di loro scelta per i titoli al portatore;
- presso l'emittente e, qualora lo desiderino, presso l'intermediario di loro scelta, nel caso dei titoli nominativi.

In conformità all'articolo L.211-5 del Codice monetario e finanziario, la SICAV può chiedere, assumendosene il costo, il nome, la nazionalità e l'indirizzo dei propri azionisti, nonché la quantità dei titoli posseduti da ciascuno di essi.

Articolo 11 – Ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato

Le azioni possono essere oggetto di un'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato, ai sensi della normativa vigente.

In tal caso, la SICAV dovrà aver implementato un meccanismo in grado di assicurare che la quotazione dell'azione non si discosti sensibilmente dal valore patrimoniale netto.

Articolo 12 – Diritti e obblighi spettanti alle azioni

Ciascuna azione dà diritto a una quota del patrimonio sociale e della ripartizione degli utili proporzionale alla frazione del capitale che essa rappresenta.

I diritti e obblighi allegati all'azione seguono il titolo, quali che siano i successivi proprietari.

Ogni qualvolta sia necessario possedere più azioni per esercitare un diritto e, particolarmente in caso di permuta o di accorpamento, i proprietari di azioni isolate o in numero inferiore a quello richiesto potranno esercitare quel diritto solo a condizione di farsi carico personalmente dell'accorpamento ed eventualmente dell'acquisto o della vendita delle azioni necessarie.

Se la SICAV (o eventualmente uno o più dei suoi comparti) è una SICAV feeder (o uno o più comparti feeder), gli azionisti della SICAV feeder (oppure di uno o più suoi comparti feeder) beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o di azioni dell'OICVM master (o del loro rispettivo OICVM master).

Articolo 13 – Indivisibilità delle azioni

Tutti i possessori indivisi di un'azione o gli aventi diritto sono tenuti a farsi rappresentare presso la società da una sola e medesima persona nominata di comune accordo tra loro oppure, mancando l'accordo, dal Presidente del Tribunale del Commercio del luogo in cui trova la sede legale.

Qualora sia stato deciso il frazionamento di azioni in applicazione dell'articolo 6 del presente statuto, i titolari di frazioni di azioni possono costituirsi in un gruppo. In questo caso dovranno farsi rappresentare, in base alle condizioni previste dal capoverso precedente, da una sola e medesima persona, che eserciterà per ciascun gruppo i diritti spettanti alla proprietà di un'azione intera.

TITOLO III AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 14 – Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio d'amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di diciotto membri, nominati dall'Assemblea generale.

Durante la vita della società, gli amministratori sono nominati o confermati nelle loro funzioni dall'Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Gli amministratori possono essere persone fisiche o giuridiche. Queste ultime, al momento della rispettiva nomina, devono designare un rappresentante permanente, al quale si applicheranno le stesse condizioni, gli stessi obblighi e le stesse responsabilità civili e penali di un Consigliere di amministrazione, ferma restando la responsabilità della persona giuridica dallo stesso rappresentata.

Tale mandato è conferito al rappresentante permanente per una durata pari a quella della persona giuridica da lui rappresentata. La persona giuridica che revoca il mandato al suo rappresentante è tenuta a comunicare immediatamente alla SICAV con lettera raccomandata sia la revoca che il nome del nuovo rappresentante permanente. Lo stesso vale in caso di decesso, dimissioni o impedimento prolungato del rappresentante permanente.

Articolo 15 – Durata delle funzioni di amministratore – Rinnovo del Consiglio

Fatte salve le disposizioni dell'ultimo capoverso del presente articolo, gli amministratori restano in carica non più di tre anni, intendendosi per un anno l'intervallo tra due Assemblee generali annuali consecutive.

In caso di dimissioni o decesso di un amministratore e purché il numero di amministratori restanti in carica sia superiore o uguale al minimo statutario, il Consiglio può provvedere alla sua sostituzione, in via provvisoria e per la durata del mandato residuo. La relativa nomina sarà soggetta alla ratifica della prima Assemblea generale ordinaria prevista.

Tutti gli amministratori uscenti sono rieleggibili. Essi possono essere revocati in qualsiasi momento dall'Assemblea generale ordinaria.

Le funzioni di ciascun Consigliere d'amministrazione cesseranno alla fine dello svolgimento dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenutasi nell'anno in cui scade il suo mandato e che avrà deliberato sul bilancio dell'esercizio precedente, restando inteso che, se l'Assemblea non si riunisce in quell'anno, le funzioni di quel consigliere si concludono il 31 dicembre dello stesso anno, ferme restando anche le eccezioni descritte qui di seguito.

Ogni amministratore può essere nominato per una durata inferiore a tre anni affinché ciò si renda necessario per far sì che il rinnovo del Consiglio resti il più regolare e completo possibile nei singoli trienni. Tale circostanza si verificherà in particolare se il numero degli amministratori è aumentato o diminuito, riflettendosi sulla regolarità del rinnovo.

Se il numero dei Consiglieri d'amministrazione diventa inferiore al minimo legale, il Consigliere o i Consiglieri restanti devono convocare immediatamente l'Assemblea generale degli azionisti per ripristinare tale numero.

Articolo 16 – Ufficio del Consiglio

Il Consiglio elegge tra i suoi membri, per la durata da esso stesso stabilita, che tuttavia non potrà superare quella del suo mandato d'amministratore, un Presidente del Consiglio d'amministrazione, che deve essere obbligatoriamente una persona fisica.

Il Presidente organizza e dirige i lavori del Consiglio d'amministrazione, di cui rende conto all'Assemblea generale. Vigila sul buon funzionamento degli organi societari e si assicura, in modo particolare, che gli amministratori siano in grado di adempiere alle loro funzioni.

Inoltre, se lo ritiene utile, nomina un Vicepresidente e può scegliere un Segretario, anche esterno al Consiglio.

Ferme restando le convenzioni internazionali, il Presidente del Consiglio d'amministrazione, ed eventualmente l'amministratore provvisoriamente delegato per svolgere in tutto o in parte le funzioni di Presidente, il Direttore generale e almeno i due terzi degli amministratori devono essere cittadini francesi o di uno Stato membro dell'Unione europea.

Le funzioni di Presidente del Consiglio d'amministrazione cesseranno obbligatoriamente alla data in cui egli compirà 75 anni.

Articolo 17 – Riunioni e delibere del Consiglio

Il Consiglio d'amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente nella sede legale o in qualsiasi altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, con la frequenza richiesta dagli interessi della società.

Qualora non si sia riunito da oltre due mesi, almeno un terzo dei suoi consiglieri può richiedere al Presidente di convocare la riunione con un determinato ordine del giorno. Anche il Direttore generale può chiedere al Presidente di convocare il Consiglio d'amministrazione per esaminare un determinato ordine del giorno. Il Presidente è tenuto ad esaudire tali richieste.

Le convocazioni sono effettuate con qualsiasi modalità, compresa quella verbale.

Un regolamento interno può stabilire, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, le condizioni di organizzazione delle riunioni del Consiglio d'amministrazione, comprese le videoconferenze ma eccettuata l'adozione di decisioni esplicitamente escluse dal Codice del commercio.

Per la validità delle delibere è necessaria la presenza di almeno metà dei consiglieri.

Le decisioni sono approvate a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti o rappresentati.

Ogni amministratore ha diritto a un voto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consiglio o del Presidente della riunione.

Se è ammessa la videoconferenza, il regolamento interno può prevedere, conformemente alla normativa in vigore, che per il calcolo del quorum e della maggioranza siano ritenuti presenti gli amministratori che partecipano alla riunione del Consiglio in videoconferenza.

Articolo 18 – Verbali

I verbali sono redatti e le copie o gli estratti delle delibere sono consegnati e certificati in conformità alla Legge.

Articolo 19 – Poteri del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione determina l'orientamento dell'attività della società e vigila sulla sua attuazione. Nel limite dell'oggetto sociale e fatti salvi i poteri espressamente attribuiti dalla Legge alle Assemblee degli azionisti, il Consiglio si occupa di tutte le questioni che riguardano il buon andamento della società e, tramite le proprie delibere, regola gli affari inerenti la società stessa.

Il Consiglio d'amministrazione effettua i controlli e le verifiche da esso ritenute opportuni.

Il Presidente o il Direttore generale della società sono tenuti a comunicare a ogni amministratore tutti i documenti e le informazioni necessari per lo svolgimento del suo incarico.

Può decidere la creazione di un comitato consultivo incaricato di studiare le questioni sottoposte al suo esame da lui stesso o dal suo Presidente; stabilisce la composizione e gli incarichi del comitato, che eserciterà l'attività sotto la sua responsabilità e fissa altresì i compensi o eventualmente i rimborsi spese dei membri del comitato consultivo.

Il Consiglio d'amministrazione stabilisce la remunerazione o eventualmente i rimborsi spese del Presidente e del Direttore generale nonché, eventualmente, quelli dei procuratori speciali e del segretario del Consiglio.

Articolo 20 – Direzione generale - Sindaci

La direzione generale della società è assunta, sotto la sua responsabilità, dal Presidente del Consiglio d'amministrazione o da un'altra persona fisica nominata dal Consiglio d'amministrazione, che avrà il titolo di Direttore generale.

La scelta tra queste due modalità d'esercizio della direzione generale è effettuata dal Consiglio d'amministrazione con le modalità stabilite dal presente statuto, per una durata che avrà termine alla scadenza delle funzioni del Presidente del Consiglio d'amministrazione in carica. Gli azionisti e i terzi sono informati di questa scelta nei modi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

A seconda della scelta effettuata dal Consiglio d'amministrazione in conformità alle disposizioni descritte più sopra, la direzione generale è esercitata dal Presidente o da un Direttore generale.

Se il Consiglio d'amministrazione decide di separare le funzioni di Presidente e di Direttore generale, procederà alla nomina del Direttore generale e stabilirà la durata del suo mandato.

Se la direzione generale della società è assunta dal Presidente del Consiglio d'amministrazione, si applicheranno a quest'ultimo le seguenti disposizioni relative al Direttore generale.

Fatti salvi i poteri attribuiti espressamente dalla Legge alle assemblee degli azionisti e i poteri dalla stessa riservati in particolare al Consiglio d'amministrazione, e nel limite dell'oggetto sociale, il Direttore generale è investito dei più ampi poteri di agire in ogni circostanza a nome della società.

Rappresenta la società nei rapporti con i terzi.

Il Direttore generale è revocabile in qualsiasi momento dal Consiglio d'amministrazione.

Il Direttore generale può conferire deleghe parziali dei propri poteri a persone di propria scelta.

Su proposta del Direttore generale, il Consiglio d'amministrazione può nominare, con il titolo di Vicedirettore generale, fino a cinque persone fisiche incaricate di coadiuvare il Direttore generale. Il Consiglio può revocare in qualsiasi momento i Vicedirettori generali, su proposta del Direttore generale.

Di concerto con il Direttore generale, il Consiglio stabilisce l'ampiezza e la durata dei poteri conferiti ai Vicedirettori generali.

Tali poteri possono comprendere la facoltà di delega parziale. Salvo decisione contraria del Consiglio, in caso di cessazione delle funzioni o di impedimento del Direttore generale, i Vicedirettori mantengono le loro funzioni e prerogative fino alla nomina del nuovo Direttore generale.

I Vicedirettori generali dispongono degli stessi poteri del Direttore generale nei confronti dei terzi.

L'Assemblea generale può nominare uno o più Sindaci (persone fisiche o giuridiche).

Anche il Consiglio d'amministrazione può nominare i Sindaci in attesa della ratifica da parte dell'Assemblea generale successiva.

In caso di dimissioni o decesso di un Sindaco, il Consiglio può provvedere alla sua sostituzione provvisoria per la durata del mandato residuo. La sua nomina è soggetta alla ratifica della prima Assemblea generale ordinaria prevista.

I Sindaci restano in carica tre anni. Il loro incarico cessa al termine della riunione dell'Assemblea generale ordinaria tenutasi nell'anno in cui scade il mandato del Sindaco e che avrà deliberato sul bilancio dell'esercizio precedente.

L'incarico a un Sindaco è rinnovabile. Tuttavia tale incarico è incompatibile con quello di amministratore o di Revisore contabile della società.

I Sindaci sono convocati alle sedute del Consiglio d'amministrazione e partecipano alle delibere con voto consultivo.

Articolo 21 – Indennità e compensi del Consiglio di amministrazione (e dei Sindaci)

Il Consiglio d'amministrazione (e i Sindaci) possono ricevere, quale compenso per l'attività svolta, una somma fissa annua a titolo di gettoni di presenza, il cui importo è stabilito dall'Assemblea generale e in vigore fino a decisione contraria da parte di detta Assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione ripartisce tale compenso nelle percentuali che ritiene opportune.

Articolo 22 – Banca depositaria

Il Consiglio d'amministrazione nomina la banca depositaria.

La banca depositaria assicura le funzioni che le sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti vigenti e quelle che le sono state affidate mediante contratti dalla SICAV. In particolare, essa deve verificare la regolarità delle decisioni della SICAV e del delegato alla gestione finanziaria, amministrativa e contabile della stessa SICAV. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la SICAV o con il delegato alla gestione finanziaria, amministrativa e contabile della SICAV, la banca depositaria ne informerà l'Autorité des marchés financiers.

Nel caso in cui la SICAV sia una SICAV feeder, o comprende uno o più comparti feeder, la banca depositaria avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master. Quando invece essa coincide con la banca depositaria dell'OICVM master, avrà predisposto un opportuno capitolato di oneri.

Articolo 23 – Il prospetto informativo

Il Consiglio di Amministrazione o il delegato alla gestione finanziaria, amministrativa e contabile della SICAV, qualora quest'ultima abbia delegato integralmente la propria gestione, dispone di tutti i poteri per eventualmente apportare tutte le modifiche atte ad assicurare la corretta gestione della società, sempre nel rispetto delle disposizioni legislative e normative proprie delle SICAV.

TITOLO IV

REVISORE DEI CONTI

Articolo 24 – Nomina - Poteri - Compenso

Il revisore dei conti è designato per sei esercizi dal Consiglio d'amministrazione, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, tra i soggetti abilitati ad esercitare tali funzioni nelle società commerciali.

Certifica la veridicità e la regolarità del bilancio.

La sua nomina può essere rinnovata.

Il revisore dei conti è tenuto a segnalare quanto prima all'Autorité des marchés financiers ogni fatto o decisione inerente all'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

- costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili a detto organismo e in grado di produrre effetti significativi sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- pregiudicare le condizioni o la continuità della sua gestione;
- comportare l'espressione di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del revisore dei conti. Quest'ultimo, sotto la propria responsabilità, procede alla stima di tutti i conferimenti.

Controlla la composizione dell'attivo e delle altre poste prima della pubblicazione.

Gli onorari del revisore dei conti sono concordati tra lo stesso e il Consiglio d'amministrazione della SICAV, in funzione di un programma di lavoro che precisi le verifiche ritenute necessarie.

Il revisore dei conti attesta le situazioni che motivano la distribuzione di acconti.

Se la SICAV (o eventualmente un comparto) è del tipo feeder:

- il revisore dei conti avrà stipulato un accordo di scambio di informazioni con il revisore contabile dell'OICVM master;
- quando invece esso coincide con il Revisore dei conti dell'OICVM master, avrà predisposto un opportuno piano di lavori.

Un revisore dei conti supplente, chiamato a sostituire il titolare in caso di rifiuto, impedimento, dimissione o decesso, può essere nominato alle stesse condizioni.

Le funzioni di revisore dei conti supplente chiamato a sostituire il titolare cessano alla data di scadenza del mandato affidato a quest'ultimo, salvo il caso in cui l'impedimento non abbia carattere temporaneo. In quest'ultimo caso, qualora l'impedimento sia venuto meno, il titolare riprende le sue funzioni dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea generale o dell'organo competente.

TITOLO V ASSEMBLEE GENERALI

Articolo 25 – Assemblee generali

Le Assemblee generali sono convocate e deliberano con le modalità previste dalla Legge.

L'Assemblea generale annuale che deve approvare il bilancio della società si riunisce obbligatoriamente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Le riunioni si svolgono presso la sede legale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare alle assemblee tutti gli azionisti, personalmente o tramite delega, fornendo un documento giustificativo della propria identità e della proprietà dei titoli, sotto forma di una registrazione nominativa oppure del deposito dei propri titoli al portatore o del certificato di deposito, presso i luoghi indicati nell'avviso di convocazione; il termine entro il quale devono essere espletate tali formalità scade al secondo giorno prima della data di riunione dell'Assemblea.

Un azionista può farsi rappresentare in conformità alle disposizioni dell'articolo L.225-106 del Codice di commercio.

Inoltre, un azionista può votare per corrispondenza se ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio d'amministrazione oppure, in sua assenza, da un Vicepresidente o da un Amministratore designato a tal fine dal Consiglio. In assenza di tali soggetti, l'Assemblea elegge essa stessa il Presidente.

I verbali delle Assemblee sono redatti e le loro copie sono certificate e consegnate in conformità alla Legge.

TITOLO VI

BILANCIO D'ESERCIZIO

Articolo 26 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale ha inizio il giorno successivo all'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre e si conclude l'ultimo giorno di borsa dello stesso mese dell'anno seguente.

Con decisione datata 25 ottobre 2010, l'Assemblea generale straordinaria della SICAV ha deliberato lo spostamento delle date di inizio e fine esercizio sociale al giorno successivo all'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre e all'ultimo giorno di borsa dello stesso mese dell'anno seguente.

Di conseguenza, in via eccezionale la SICAV ha avuto un esercizio della durata di tre mesi, iniziato il 1° ottobre 2010 e conclusosi il 31 dicembre 2010.

Articolo 27 – Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il Consiglio d'amministrazione determina il risultato netto dell'esercizio che, in conformità alle disposizioni della Legge, è pari alla somma di interessi, arretrati, premi ed estrazioni, dividendi, gettoni di presenza e di tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio della SICAV (e/o eventualmente di ciascun comparto), maggiorato dei proventi delle somme temporaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione, dei prestiti e degli eventuali accantonamenti per ammortamenti.

Gli importi distribuibili sono così composti:

- 1) risultato netto, maggiorato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi relativi all'esercizio chiuso,
- 2) plusvalenze realizzate, al netto delle spese, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura, non oggetto di una distribuzione, rilevate nel corso di esercizi precedenti e diminuite o maggiorate del saldo dei ratei e risconti sulle plusvalenze.

Le somme citate nei precedenti punti 1) e 2) possono essere eventualmente distribuite, in tutto o in parte, indipendentemente le une dalle altre.

In ciascuna categoria di azioni la SICAV può eventualmente optare, per ciascuno degli importi indicati nei punti 1) e 2), per una delle formule seguenti:

- capitalizzazione pura: le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate, ad eccezione di quelle oggetto di distribuzione obbligatoria prevista dalla Legge;
- distribuzione pura: le somme sono interamente distribuite, previo arrotondamento. Il Consiglio d'amministrazione può decidere, nel corso dell'esercizio, di distribuire uno o più acconti, nel limite dei redditi netti contabilizzati alla data della decisione;
- distribuzione e/o capitalizzazione: l'Assemblea generale delibera ogni anno la destinazione delle somme indicate nei punti 1) e 2).

Il Consiglio d'amministrazione può decidere, nel corso dell'esercizio, di distribuire uno o più acconti, nel limite dei redditi netti contabilizzati alla data della decisione.

Tutti i dividendi non reclamati entro cinque anni dalla loro esigibilità si prescrivono in conformità alla Legge.

Le modalità precise di destinazione delle somme distribuibili sono indicate nel prospetto informativo.

TITOLO VII PROROGA – SCIoglimento – LIQUIDAZIONE

Articolo 28 – Proroga o scioglimento anticipato

In qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, il Consiglio d'amministrazione può proporre a un'Assemblea generale straordinaria la proroga o lo scioglimento anticipato e la liquidazione della SICAV.

L'emissione di nuove azioni e il rimborso di azioni agli azionisti che ne fanno richiesta da parte della SICAV cessano il giorno della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea generale cui saranno proposti lo scioglimento anticipato e la liquidazione della società ovvero alla scadenza della durata della società stessa.

Articolo 29 – Liquidazione

Le modalità di liquidazione sono stabilite dalle disposizioni dell'articolo L.214-12 del Codice monetario e finanziario.

I patrimoni dei comparti sono attribuiti ai rispettivi azionisti.

TITOLO VIII CONTROVERSIE

Articolo 30 – Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le eventuali controversie aventi a oggetto gli affari societari, sopravvenute durante la vita della società o la sua liquidazione tra gli azionisti e la società o tra gli stessi azionisti, sono giudicate conformemente alla Legge e sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti sul luogo della sede legale.

* * *
*